



Comune di
CASTELNUOVO di GARFAGNANA
Provincia di Lucca
Via Vallisneri, 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
Tel. 0583-6448304 Fax 0583-644133 - p.IVA 0020436 046 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 71 DEL 27/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2024-2026 AI SENSI ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS.VO N. 267/2000.

L'anno **2023**, addì **27** del mese di **luglio** alle ore **12:30**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale debitamente convocata come previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

		Presenti/Assenti
TAGLIASACCHI ANDREA	SINDACO	Assente
BECHELLI CHIARA	VICE SINDACO	Presente
TOLAINI PATRICIA JOSEPHINE	ASSESSORE	Presente
PELLEGRINI ILARIA	ASSESSORE	Presente
PEDRESCHI ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. DINI VIVIANA ai sensi dell'art. 97, comma 4 lett.a, del T.U.E.L. D.lgs. 267/2000, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La sig.ra BECHELLI CHIARA nella sua qualità di VICE SINDACO, assume la Presidenza a norma dell'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, e constatata la legalità dell'adunanza, secondo l'art. 44 punto 3 dello Statuto, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: SETTORE - SEGRETARIO COMUNALE
Anno: 2023
Numero: 1072

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2024-2026 AI
SENSI ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS.VO N. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il D.Lgs n.36/2023 (recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022 n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”)ed in particolare gli artt.37 e 50;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all’4° F al D.Lgs. n. 118/2011;

Reproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:32
VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:50 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023
Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto lo schema del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione dello schema del DUP 2024-2026 ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000; Visto il D.Lgs. n. 118/2011; Visto il D.Lgs. n. 126/2014;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e relativi allegati (programma triennale acquisti

di beni e servizi e Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari) predisposto di concerto con i referenti (Responsabili dei settori) della struttura organizzativa dell'Ente;

2.di dare atto che ,ai sensi dell'art. 8, comma 7 del vigente Regolamento di contabilità il documento (DUP) e relativi allegati facenti parte integrante e sostanziale dello stesso viene presentato al Consiglio comunale mediante deposito presso la casa comunale e relativa comunicazione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni;

3di presentare lo schema del DUP al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

4.di pubblicare lo schema del DUP 2024-2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Visto l'allegato parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

- di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Quindi, stante l'urgenza a provvedere:

LA GIUNTA COMUNALE

All'unanimità

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL VICE SINDACO
BECHELLI CHIARA

IL SEGRETARIO REGGENTE
Dott.ssa DINI VIVIANA



Comune di
CASTELNUOVO di GARFAGNANA
Provincia di Lucca

P.I. 00204360465 Via Vallisneri 1 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) ☎ 0583/6448304 Fax 644133

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

ANNO 2024-2026

Presentazione.....
.....

L'Amministrazione, con l'approvazione del DUP 2024 – 2026 intende continuare il perseguimento degli obiettivi programmatici illustrati e approvati in precedenza e che riguardano tre grandi aree di intervento:

- **Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e turistico della città**, attraverso il progetto di ristrutturazione e riorganizzazione della Rocca Ariostesca, il rilancio della Fortezza di Mont'Alfonso, gli investimenti sul Teatro Alfieri, l'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali di rilievo regionale e nazionale, le iniziative di promozione della lettura collegate alla Biblioteca, la valorizzazione del potenziale turistico delle frazioni, il rafforzamento del rapporto di collaborazione con tutte le associazioni di volontariato culturale presenti sul territorio.
- **Interventi per il potenziamento infrastrutturale e la riqualificazione del capoluogo**, grazie ai progetti urbanistici, di edilizia popolare e di miglioramento viario iniziati o in corso di avvio e che interessano l'area della stazione, di via Garibaldi, di Via Fabrizi/via Azzi, dell'ex foro boario e dell'ex Valserchio.
- **Rafforzamento dei servizi al cittadino** mediante, la salvaguardia e il potenziamento dei servizi sanitari erogati dall'Ospedale Santa Croce, una maggiore razionalizzazione logistica dei servizi socio sanitari presenti sul territorio, il completamento delle operazioni di messa in sicurezza ed efficientamento degli edifici scolastici, l'ammodernamento e l'ampliamento degli impianti sportivi, il rafforzamento di politiche che incentivino l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Come avvenuto negli anni precedenti l'attività amministrativa volta al conseguimento degli obiettivi di cui sopra dovrà proseguire cercando il massimo dialogo con tutte le realtà sociali ed economiche presenti sul territorio e con una forte interconnessione fra le attività dell'amministrazione e quelle del volontariato e dell'associazionismo.

Il SINDACO
Andrea Tagliasacchi

Premessa- Introduzione al D.U.P. e logica espositiva	
Programma di mandato e pianificazione annuale.....	
Linee programmatiche di mandato articolate nella relazione revisionale e programmatica.....	
La programmazione strategica.....	
La programmazione operativa.....	

1 Sezione strategica.....

1.1 Condizioni esterne	
1.1.1 - Analisi strategica delle condizioni esterne -Scenario macroeconomico.....	
1.1.2 - Obiettivi generali individuati dal governo ..DEF 2023.....	
1.1.3 - Popolazione e situazione demografica.....	
1.1.4 - Territorio e pianificazione territoriale.....	
1.1.5 - Strutture ed erogazione dei servizi	
1.1.6 - Economia e sviluppo economico locale	
1.1.7 - Sinergie e forme di programmazione negoziata	
1.1.8 - Parametri interni e monitoraggio dei flussi.....	
1.2 Condizioni interne	
1.2.1 - Analisi strategica delle condizioni interne.....	
1.2.2 - Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	
1.2.3 - Opere pubbliche in corso di realizzazione.....	
1.2.4 - Tributi e politica tributaria	
1.2.5 - Tariffe e politica tariffaria.....	
1.2.6 - Spesa corrente per missione	
1.2.7 - Necessità finanziarie per missioni e programmi	
1.2.8 - Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali.....	
1.2.9 - Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo.....	
1.2.10 - Equilibri di competenza e cassa nel triennio.....	
1.2.11 - Finanziamento del bilancio corrente.....	
1.2.12 - Disponibilità e gestione delle risorse umane	
1.2.13 - Nuovi saldi di finanza pubblica.....	
1.2.14 - Disponibilità di risorse straordinarie	
1.2.15 - Gli obiettivi strategici.....	

2 Sezione operativa.....

2.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari.....	
2.1.1 - Valutazione generale dei mezzi finanziari	

2.1.2 - Entrate tributarie.....	
2.1.3 - Trasferimenti correnti	
2.1.4 - Entrate extratributarie	
2.2 Definizione degli obiettivi operativi	
2.2.1 – Finalità da conseguire e obiettivi operativi	
2.2.2 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	
2.2.3 – Giustizia	
2.2.4 - Ordine pubblico e sicurezza	
2.2.5 - Istruzione e diritto allo studio	
2.2.6 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
2.2.7 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
2.2.8 – Turismo.....	
2.2.9 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
2.2.10 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	
2.2.11 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	
2.2.12 - Soccorso civile	
2.2.13 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
2.2.14 - Tutela della salute	
2.2.15- Le attività produttive.....	
2.2.16 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
2.2.17 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
2.2.18 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
2.2.19 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
2.2.20 - Relazioni internazionali	
2.2.21 - Fondi e accantonamenti.....	
2.2.22 - Debito pubblico	
2.2.23 - Anticipazioni finanziarie	
2.3 Programmazione	
2.3.1 - Programmazione personale, opere pubbliche e patrimonio	
2.3.2 - Programmazione delle risorse destinate al fabbisogno di personale.....	
2.3.3 - Opere pubbliche e investimenti programmati.....	
2.3.4 - Permessi a costruire	
2.3.5- Alienazione e valorizzazione del patrimonio.....	
2.3.6 Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 37 D.Lgs n.36/2023 . Il scheda A) e B)- C)	

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato alla Giunta comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, e approvato dal Consiglio comunale entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce il rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione

Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Partendo dalle "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie

e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e

vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il

fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento la visione della società proposta dalla compagine vincente era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi

portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere

aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, a deve essere anche riscritta in n'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A seguito dell'emanazione del Decreto Ministero Infrastrutture e trasporto n.14 del 16.1.2018 è stato introdotto anche il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi che garantisce una più attenta programmazione nel tempo.

Linee programmatiche di mandato

In attuazione dell'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 267/2000 e dell'art. 31, comma 1 dello Statuto comunale questa Amministrazione comunale ha elaborato le linee programmatiche di mandato presentandole al Consiglio comunale il quale ha preso atto della presentazione delle stesse con apposita deliberazione n.4 adottata in data 10.9.2019 i cui contenuti vengono integralmente richiamati per fare parte integrante del presente documento.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

1 Sezione strategica

1.1 Condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1.1 LO SCENARIO MACROECONOMICO

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA (ESERCIZIO COORDINATO DELL'Eurosistema) 16 giugno 2023

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2023-25 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema.

Le proiezioni per l'area dell'euro sono state rese note sul sito internet della BCE il 15 giugno. Le proiezioni, come concordato nell'ambito dell'esercizio, sono basate sulle informazioni disponibili al 23 maggio per la formulazione delle ipotesi tecniche e al 31 maggio per i dati congiunturali. Una più ampia discussione dello scenario previsivo per l'economia italiana – che includerà le nuove informazioni rese nel frattempo disponibili – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 14 luglio. Lo scenario presentato presuppone che le tensioni connesse con il conflitto in Ucraina non comportino ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime; coerentemente, i prezzi di queste ultime rimarrebbero pressoché stabili nel triennio di previsione su livelli nettamente più contenuti di quelli del 2022. Per contro, il quadro macroeconomico risente degli effetti di condizioni monetarie e creditizie più restrittive per imprese e famiglie. Lo scenario incorpora le misure contenute nel c.d. "Decreto Lavoro" e tiene conto degli interventi finanziati nell'ambito del programma Next Generation EU, sulla base delle informazioni più aggiornate relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il PIL, dopo la forte ripresa nel primo trimestre del 2023 (0,6 per cento), si espanderebbe in misura contenuta nel resto del triennio di previsione, frenato dagli effetti del peggioramento delle condizioni di finanziamento. In media d'anno il prodotto aumenterebbe dell'1,3 per cento nel 2023, dell'1,0 nel 2024 e dell'1,1 nel 2025 (Tav. 1 e fig. 1). Rispetto alle proiezioni

pubblicate in gennaio, la crescita del PIL è rivista al rialzo nel 2023, grazie a un andamento migliore delle attese nel primo trimestre, e al ribasso nel biennio 2024-25, principalmente per via di un più forte deterioramento delle condizioni finanziarie. I consumi delle famiglie, dopo la caduta registrata alla fine dello scorso anno, si espanderebbero in misura contenuta nel triennio di previsione, a ritmi simili a quelli del prodotto. Gli investimenti rallenterebbero marcatamente, frenati nel settore privato dal rialzo dei costi di finanziamento e da condizioni più rigide di accesso al credito; per contro, aumenterebbe l'impulso derivante dalla componente pubblica, grazie agli interventi del PNRR. La spesa in costruzioni residenziali aumenterebbe ancora nell'anno in corso, beneficiando di alcune residue misure di sostegno al settore, per poi ristagnare nel biennio successivo. Le esportazioni si espanderebbero a tassi contenuti nel corso del triennio, in linea con l'andamento della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in misura inferiore, per via della debolezza della domanda per investimenti in beni strumentali, caratterizzati da un elevato contenuto di prodotti importati. Il contributo alla crescita del prodotto ascrivibile alla domanda estera netta rimarrebbe positivo nel triennio di previsione. Nel mercato del lavoro, il numero di ore lavorate, aumentate in misura significativa nel primo trimestre, continuerebbe a crescere nel resto del triennio 2023-25 a ritmi inferiori a quelli del prodotto; il numero di occupati aumenterebbe in misura più contenuta. Il tasso di disoccupazione scenderebbe leggermente portandosi in prossimità del 7,5 per cento alla fine del 2025.

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

		Giugno 2023			Gennaio 2023		
	2022	2023	2024	2025	2023	2024	2025
PIL (1)	3,8	1,3	1,0	1,1	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,3	1,2	1,1	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	1,4	0,3	0,8	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,7	3,0	0,0	0,9	2,9	1,6	1,0
di cui: Investimenti in beni strumentali	7,3	3,6	-1,0	0,8	3,1	3,1	2,3
Investimenti in costruzioni	12,2	2,4	1,0	1,0	2,7	0,2	-0,3
Esportazioni totali	10,2	1,7	2,8	2,7	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	12,5	-0,1	2,1	2,4	4,1	2,4	2,4
Prezzi al consumo (IPCA)	8,7	6,1	2,3	2,0	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	3,3	4,6	2,4	2,0	3,8	2,6	2,2
Occupazione (ore lavorate)	3,5	2,0	0,5	0,5	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,5	1,4	0,3	0,3	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (2)	8,1	7,9	7,8	7,8	8,2	7,9	7,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia incluso nelle proiezioni pubblicate dalla BCE il 15 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 23 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 31 maggio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dell'1,2 per cento nel 2023 e nel 2024 e dell'1,0 per cento nel 2025. – (2) Medie annue, valori percentuali.

L'inflazione al consumo sarebbe pari al 6,1 per cento nella media di quest'anno e diminuirebbe al 2,3 il prossimo e al 2,0 nel 2025 (fig. 2). Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo delle componenti più volatili, connesso con la riduzione dei prezzi delle materie prime. L'inflazione di fondo rimarrebbe ancora elevata nel corso di quest'anno, per ridursi nel prossimo biennio, coerentemente con una trasmissione graduale dei minori costi dell'energia.

Rispetto alle previsioni pubblicate in gennaio, l'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso quest'anno e il prossimo per circa 0,3 punti percentuali, principalmente per la discesa dei corsi energetici, più rapida di quanto ipotizzato allora.

Queste proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. Il conflitto in Ucraina rimane uno dei principali fattori di instabilità, da cui possono scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese. Rischi non trascurabili sono anche connessi con l'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe risentire in misura maggiore degli effetti della restrizione monetaria in atto nelle economie avanzate, riflettendosi in una minore domanda dall'estero di beni e servizi italiani. Nel nostro paese il prodotto potrebbe inoltre essere frenato da un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito. I rischi per l'inflazione sono bilanciati. Pressioni al rialzo potrebbero provenire, oltre che da nuovi aumenti dei prezzi delle materie prime, dalla possibilità che la trasmissione del calo dei prezzi dell'energia a quelli degli altri beni e dei servizi risulti significativamente più lenta e meno pronunciata rispetto alle regolarità osservate in passato. Per contro, la possibilità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata potrebbe tradursi in una inflazione più contenuta rispetto a quanto prefigurato.

Figura 1
Prodotto interno lordo

(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)

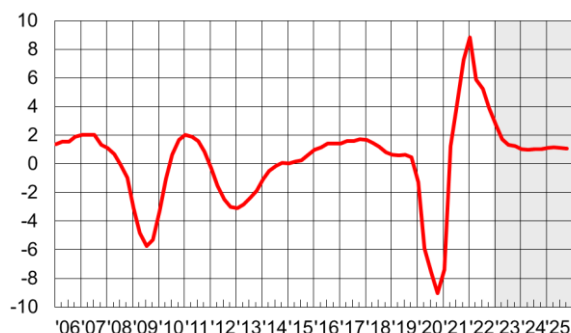
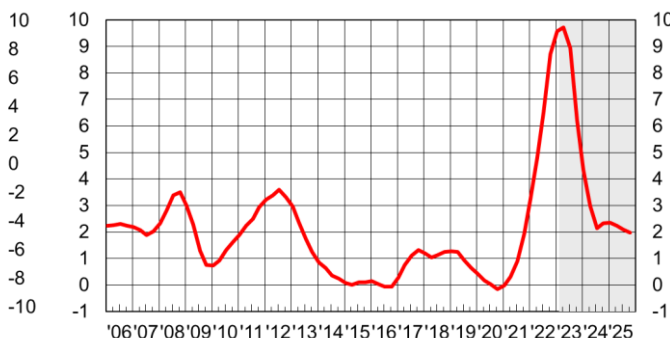


Figura 2
Indice armonizzato dei prezzi al consumo

(dati trimestrali; variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



Le ipotesi sottostanti allo scenario sono state concordate nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema (cfr. *A guide to Eurosystem staff macroeconomic projection exercises*, disponibile su

<https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/staffprojectionsguide201607.en.pdf>).

Le ipotesi sui tassi di cambio, i prezzi delle materie prime e i tassi di interesse hanno natura tecnica; riflettono gli andamenti impliciti nelle quotazioni di mercato disponibili al 23 maggio.

Lo scenario incorpora le misure contenute nel c.d. "Decreto Lavoro" e tiene conto dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma *Next Generation EU*, sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR.

Ipotesi sulle principali variabili esogene

		2022	2023	2024	2025
Domanda estera ponderata	(1)	6,7	1,5	3,2	3,1
Dollaro/Euro	(2)	1,05	1,08	1,09	1,09
Cambio effettivo nominale	(1), (3)	1,1	-1,7	0,0	0,0
Prezzi manufatti esteri	(1)	13,6	5,1	2,9	2,5
Prezzo del greggio	(2), (4)	100,8	76,5	71,2	69,0
Prezzo del gas naturale	(2), (5)	123,1	42,4	51,9	46,5
Tasso Euribor a tre mesi	(2)	0,3	3,4	3,4	2,9
Tasso di interesse (BTP 10 anni)	(2)	3,1	4,3	4,5	4,7

(1) Variazioni percentuali. – (2) Medie annue. – (3) Variazioni positive indicano deprezzamento. – (4) Dollari per barile, qualità Brent. – (5) Euro per megawattora.

1.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

(Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023-)

(da Analisi e tendenze della Finanza pubblica):

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi.

Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario.

Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023.

Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento

energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026.

In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al di sotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere

Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)



importo finanziato: € 14.000,00

ATTIVAZIONE ACCESSO SERVIZI ON LINE MEDIANTE PIATTAFORME DI IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE - CIG:

9756527CC5, CUP: D71F22001300006 – importo progetto: € 7.400,00 – Fornitore: Ads Automated Data System S.p.A (BO) - interamente finanziato con fondi comunitari ("finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" Decreto n. 25 - 2 / 2022 - PNRR);

PNRR MISSIONE 1- COMPONENTE 1- INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"- "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)"- CIG: 9781674CBB, CUP: D51F22008350006

importo finanziato: € 20.344,00

Attivazione Piattaforma Digitale Nazionale Dati con l'erogazione di n°1 API: importo progetto € 12.450,00 – Fornitore: Ads Automated Data System S.p.A (BO) interamente finanziato con fondi comunitari ("finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU" Decreto. 152 -2 / 2022 – PNRR – 2023)

PNRR MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 PAGOPA' CIG: 9815239F71, CUP: D71F22003980006 importo finanziato: € 29.995,00

Implementazione piattaforma PAGOPA: l'obiettivo è di disporre in media di 50 servizi per comune – Importo progetto: € 9.300,00 – Fornitore: Ads Automated Data System S.p.A (BO) - interamente finanziato con fondi comunitari ("finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" Decreto n. 127-1 / 2022 – PNRR);



PNRR Missione M5C2 investimento 2.3 – programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA) progetto ID 47 di cui al DM MIT/MEF/MIBACT n.395/2020 (G.U. n.385 del 16.11.2020) e alla DGR n.1482 del 30.11.2020 – Progetto "Abitare la Valle del Serchio".

ID 361 - codice 6.1 "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE. COHOUSING E SERVIZI ALLA RESIDENZA. RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI VIA GARIBALDI"

Comune di Castelnuovo di Garfagnana - CUP I13D21000050001

Soggetto beneficiario: Regione Toscana

Soggetto attuatore: Unione Comuni Garfagnana

Descrizione intervento

L'intervento consiste nel recupero completo di un condominio ad oggi in disuso, situato proprio nel centro di Castelnuovo di Garfagnana: il progetto prevede di ricavare alloggi di edilizia sociale.

L'intervento prevede inoltre al piano terreno spazi destinati al co-housing e locali per la didattica a distanza e postazioni per telelavoro.

Ulteriori informazioni sul programma PINQuA:

Pagina dedicata Regione Toscana link: <https://pnrr.toscana.it/-/m5.c2.2.3.-programma-innovativo-della-qualit%C3%A0-dell-abitare?redirect=/rigenerazione-urbana>

Pagina dedicata Unione Comuni Garfagnana link: <https://www.ucgarfagnana.lu.it/pnrr/pinqua/>



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Agenzia per la
Coesione Territoriale

PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 3 MISURA M5C3-1.1.1 "INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ. COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI PER LA CREAZIONE DELLA NUOVA CITTADELLA DELLO SPORT ACCESSIBILE A TUTTI. CUP D72H22000280006

Gli interventi mirano a:

- completare ed ampliare le strutture dell'intera area sportiva per favorire lo sviluppo della domanda di servizi sportivi ed integrarli al meglio con tutte le altre attività vitali di Castelnuovo come quelle commerciali, turistiche, di servizio e sportive;

- offrire un numero maggiore di attività ed incoraggiare il ritorno alla pratica sportiva e alla socializzazione di bambini, ragazzi ed anziani, anche delle fasce più fragili

Importo totale progetto: € 1.000.000,00

Interamente finanziato con fondi comunitari - *finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU*

Pagina dedicata Agenzia per la Coesione Territoriale link: <https://www.agenziacoesione.gov.it/pnrr-attuazione-misure/>



PNRR (MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI". CUP: D76J20000890001 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA EX VECCHIACCHI PLESSO SCOLASTICO VIA FABRIZI. 2 LOTTO - 1 STRALCIO. FORNITURA E POSA IN OPERA INFISSI

L'intervento consiste nella fornitura e posa in opera di infissi per una palestra, al fine di renderla un edificio nzeb.

Importo totale progetto: € 70.000,00

Interamente finanziato con fondi del Ministero dell'Interno anno 2020 confluiti nel P.N.R.R. con Decreto Ministeriale del 06/08/2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021).

Pagina dedicata Ministero dell'Interno link: <https://www.interno.gov.it/it/m2c4-investimento-22-interventi-resilienza-valorizzazione-territorio-e-lefficienza-energetica-dei-comuni>



PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI". EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE EX ART. 1 COMMA 29 E SEGUENTI DELLA LEGGE 160/2019. "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE COMUNALE. ISOLAMENTO TERMICO DELLA COPERTURA 1° LOTTO". CUP D79J21002440006

Gli interventi mirano a migliorare l'efficientamento energetico della Sede Comunale

Importo totale progetto: € 140.000,00

Interamente finanziato con fondi del Ministero dell'Interno anno 2020 confluiti nel P.N.R.R. con Decreto Ministeriale del 06/08/2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021).

Pagina dedicata Ministero dell'Interno link: <https://www.interno.gov.it/it/m2c4-investimento-22-interventi-resilienza-valorizzazione-territorio-e-lefficienza-energetica-dei-comuni>



PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 "INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI". EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE EX ART. 1 COMMA 29 E SEGUENTI DELLA LEGGE 160/2019. "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE COMUNALE. ISOLAMENTO TERMICO DELLA COPERTURA 2° LOTTO". CUP D79J21002440006

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52
VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52. L'originale del documento è conservato presso il
Ministero dell'Interno, Direzione Generale per la Programmazione, il Bilancio e la
Contabilità, Ufficio di Via Po, 12, 00198 Roma, Italia. Data: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Gli interventi mirano a migliorare l'efficiamento energetico della Sede Comunale

Importo totale progetto: € 70.000,00

Interamente finanziato con fondi del Ministero dell'Interno anno 2020 confluiti nel P.N.R.R. con Decreto Ministeriale del 06/08/2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021).

Pagina dedicata Ministero dell'Interno link: <https://www.interno.gov.it/it/m2c4-investimento-22-interventi-resilienza-valorizzazione-territorio-e-lefficienza-energetica-dei-comuni>

Gli atti relativi alle singole procedure sono pubblicati nella sezione del Sito Istituzionale denominata Amministrazione Trasparente sottosezione

Le prospettive per l'economia toscana

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituto, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri.

Gli esiti appena descritti è evidente che dipenderanno dall'evoluzione della situazione negli ultimi due mesi dell'anno. Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane. Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso però è soprattutto il tasso di crescita dell'economia regionale nel successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia che il conflitto e le tensioni non scavallassero il 2022. In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati.

La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE. Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo, reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BUCHELLI il 27/07/2023 12:33:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:30:32

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:24:08 al cens. del 20 e 29 del 2023, Pgs. 2/2

PROBLEMA DI CHIESTA 2023/17 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà.

La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica). Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti messi in campo dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.

La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2023-2025 - una costante degli ultimi anni - la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza, determinato fortemente dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale e, in misura minore, dal quadro normativo. L'impostazione della manovra interviene a legislazione vigente, nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato - in fase di esame in Parlamento - non abbia impatto sui saldi di bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Qualora invece, la legge di bilancio dovesse essere approvata dal Parlamento determinando effetti sostanziali, si provvederà ad adeguare il bilancio regionale tramite la prima legge di variazione al bilancio previsione 2023-2025. La decisione di adottare la NADEFR e la PdL di bilancio previsionale prima che lo Stato abbia definito la propria manovra deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, nel quale si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo dei fondi strutturali e l'avvio della programmazione 2021-2027 nonché l'avvio dei progetti finanziati con il PNRR.

Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Inoltre, si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di revisione fiscale che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa hanno fatto emergere uno squilibrio tendenziale, limitatamente alla parte corrente del bilancio, pari a circa 150 milioni di euro per il 2023, a 220 milioni di euro per il 2024 ed a 223 milioni di euro per il 2025, derivante dai seguenti fattori:

- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027, che passa dal 15 al 18%, con una crescita media nel triennio 2023-2025 di circa 105 milioni di euro annui;
- un limitato incremento della spesa di funzionamento (utenze, spese di personale) per circa 20 milioni di euro;
- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, per circa 36 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento del ricorso al debito, ma anche dell'aumento dei tassi di interesse, che sono passati dall'1% del 2021 all'attuale 5%.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52
VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente, evitando il ricorso alla leva fiscale, si è provveduto a:

- "spondare" alcune politiche di spesa nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi

comunitari;

- sostituire la modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento relativamente ad alcuni interventi in conto capitale;
- recuperare risorse regionali libere giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, questa NADEFR si caratterizza per una importante ripresa degli investimenti pubblici, finanziati sia dalle nuove fonti statali e comunitarie sia da un limitato incremento del ricorso al mercato finanziario. Per tale finalità, le entrate da accensione di prestiti autorizzate dalla manovra di bilancio valgono 862 milioni di euro per il triennio 2023-2025 – in crescita rispetto al debito autorizzato nel triennio 2022-2024, pari a 770 milioni di euro.

(Tratto dalla NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2023)

1.1.3- Popolazione e situazione demografica

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ANALISI DEMOGRAFICA E ASPETTI STATISTICI
VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un
Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

amministratore pubblico: non dobbiamo infatti dimenticare che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come *cliente/utente* del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

ANALISI DEMOGRAFICA 2022	
Popolazione legale al censimento (2011)	n. 6059
Popolazione residente al 31/12/2022	
Totale popolazione	n. 5687
Di cui:	
maschi	n. 2743
femmine	n. 2944
nuclei familiari	n. 2488
comunità/convivenze	n. 5
Popolazione al 1.1.2022	
Totale popolazione	n. 5725
Nati nell'anno	n. 29
Deceduti nell'anno	n. 76
Saldo naturale	n. - 47
Immigrati nell'anno	n. 185
Emigrati nell'anno	n. 176
Saldo migratorio	n. -38

POPOLAZIONE (andamento Storico)

MOVIMENTO NATURALE	2019	2020	2021	2022
Nati nell'anno	38	25	29	29
Deceduti nell'anno	69	75	67	76
Saldo naturale	-31	-50	-38	- 47
MOVIMENTO MIGRATORIO				
Immigrati nell'anno	174	115	152	185
Emigrati nell'anno	165	163	125	176
Saldo migratorio	+9	-48	+27	-38

La popolazione residente nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana al 31/12/2022 è pari a 5.687 unità di cui 2.743 maschi e 2.944 femmine. Le famiglie residenti sono n. 2.488.

Su una popolazione di n. 5.687 abitanti n. 474 sono stranieri, di cui 236 maschi e 238 femmine.

Nel corso dell'anno 2022 si sono registrate n. 29 nascite, di cui n. 1 nati da cittadini stranieri, a fronte di n. 0 decessi, con saldo naturale di meno 29 unità.

Sempre nell'anno 2022 si sono registrate n. 185 immigrazioni contro n. 176 emigrazioni, per un saldo migratorio complessivo di meno 38 unità.

Su 185 individui immigrati n. 71 sono di cittadinanza straniera; di questi 24 è stato iscritto in anagrafe per trasferimento da altri Comuni mentre 42 è stato iscritto per trasferimento dall'Esteri.

Ciò sta a significare che in controtendenza con gli ultimi anni, il numero dei cittadini stranieri immigrati con provenienza dall'estero ha superato il numero dei cittadini stranieri immigrati provenienti da altri Comuni Italiani (e quindi già dimoranti in Italia).

La maggior parte dei cittadini stranieri è costituita da femmine, su un totale di n. 451 i cittadini stranieri di sesso femminile ammontano a n. 228 contro 223 maschi.

Per quanto riguarda la distribuzione dei cittadini stranieri le prime 5 cittadinanze più presenti sul territorio sono nell'ordine: Peruviana, Cilena, Brasiliana, Cubana, Tunisina. Da un punto di vista territoriale, la maggior incidenza degli stranieri si registra in Castelnuovo di Garfagnana capoluogo e non nelle frazioni.

1.1.4- Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Il territorio del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, situato lungo la valle del Serchio, è classificato montano e fa parte della Unione dei Comuni Garfagnana. Ha una superficie di kmq 28,50 e comprende n. 6 frazioni, con un'altitudine massima di msl

1260 e minima di mls 225. La lunghezza delle strade Provinciali è di km. 43,6, la lunghezza delle strade Comunali è di Km. 50,5 e la lunghezza delle strade vicinali di km. 23,00.

Il territorio comprende 1 lago; i fiumi ed i torrenti principali sono n. 2, Fiume Serchio e Torrente Turrice Secca.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

COMMERCIALE

ARTIGIANALE INDUSTRIALE

AGRICOLO

In particolare l'organico delle imprese risulta così distribuito: Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti) BASSA Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti) MEDIA Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti) ALTA

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

ECONOMIA INSEDIATA	
AGRICOLTURA	
Settori	Agricoltura, silvicoltura, pesca
Prodotti	Coltivazioni agricole, produzione prodotti animali, silvicoltura, uso aree forestali.
ARTIGIANATO ED INDUSTRIA	

22

Settori	Attività manifatturiere, costruzioni, estrazione minerali, cave e Miniere
Aziende	167
Addetti	739
Prodotti	Industrie alimentari, industrie tessili, industrie manifatturiere, confezione articoli di abbigliamento, fabbricazione articoli in pelle e simili, fabbricazione prodotti in legno e sughero, stampa e riproduzione supporti registrati, fabbricazione articoli di gomma e plastica, lavorazione minerali, computer, elettronica, apparecchiature elettriche, fabbricazione mezzi di trasporto, fabbricazione di mobili, riparazione manutenzione installazione macchine, costruzione edifici, ingegneria civile, lavori di costruzione specializzati, attività di estrazione minerali da cave e miniere, altri servizi alla persona.
COMMERCIO	
Settori	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, attività professionali, scientifiche e tecniche
Prodotti	Commercio ingrosso e dettaglio autoveicoli, commercio ingrosso e dettaglio di altro, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie ed assicurative, attività professionali, scientifiche e tecniche
TURISMO ED AGRITURISMO	
Settori	Servizi alloggio e ristorazione, servizi agenzie di viaggio
Prodotti	Alloggio, ristorazione, servizi agenzie di viaggio
TRASPORTI	
Settori	Trasporto e magazzinaggio
Prodotti	Trasporto terrestre e mediante condotte, servizi postali e corrieri

I dati relativi al numero aziende distinte per settori ed il numero dei relativi addetti sarà oggetto della nota di aggiornamento Dup.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

- Gli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

☐ Piano regolatore/Piano strutturale/altro: **REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE**
 Delibera di approvazione 25
 Data di approvazione 14.10.2011

In forma Associata con l'Unione Comuni della Garfagnana è stato approvato il Piano Strutturale Intercomunale, divenuto efficace a seguito pubblicazione sul BURT n° 59 del 11/12/2019 e con Deliberazione del Consiglio dell'Unione Comuni della Garfagnana, n° 14 del 23/07/2020 è stata avviata la formazione del Piano Operativo Intercomunale. E' obbiettivo nel 2023 la approvazione in Conferenza di Copianificazione al fine di consentire la adozione del Piano nel 2024.

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	Di cui realizzata	Di cui da realizzare
	56.323	9.862	46.461

- Piani particolareggiati:

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
	72.515	14	40.245	20

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
	82.005	16	82.005	16

DELIBERA DI GIUNTA: 2023/71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Stato di attuazione	14.915	10	14.914	10
---------------------	--------	----	--------	----

- Piani PEEP/PIP

Piani PEEP	Area interessata mq	Area disponibile mq	Delibera/data di approvazione	Soggetto attuatore

1.1.5- STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;

I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha una scuola per la Prima Infanzia (Asilo Nido), per 56 bambini di età compresa tra i sei e i trentasei mesi, n. 3 scuole dell'infanzia, per n.164 alunni, n. 2 scuole primarie per 302 alunni e n. 1 scuola secondaria di primo grado per n. 198 alunni.

▣ Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022	2023	2024
Asili nido	(numero)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	56	56	56	56	56	56
Scuole Infanzia	(numero)	3	3	3	3	3	2
	(posti)	173	164	164	164	158	152
Scuole Primarie	(numero)	2	2	2	2	2	2
	(posti)	285	302	302	220	212	212
Scuola Secondaria di primo grado	(numero)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	210	198	198	188	175	175
Strutture per anziani	(numero)						
	(posti)						

Impianti a rete

La rete fognaria è costituita da km 23,86 di fognatura per acque nere e miste, km 16,7 di fognatura per acque bianche, mentre la rete idrica è costituita da km. 60,30 di rete di distribuzione e km 36,17 di adduzione.

Il Capoluogo è dotato di impianto di depurazione centralizzato, posto nella zona industriale e altri n. 4 impianti nelle zone limitrofe. Per quanto riguarda gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione ad uso civile, la programmazione degli interventi è contenuta nel piano d'ambito approvato dall'Autorità Idrica Toscana e l'attuazione degli interventi stessi è demandata alla GAIA S.p.A., gestore unico del ciclo delle acque.

Ciclo ecologico

Denominazione		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	17	17	17	17	17	17	17
- Nera e mista	(Km.)	24	24	24	24	24	24	24
Depuratore	(S/N)	S	S	S	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	(numero)	14	15	15	15	15	15	15
	(mq)	18.443	18.965	18.965	18.965	18.965	18.965	18.965
Raccolta rifiuti – Civile	(quintali)	32.280	32.016	33.541	29.883	27.851	26.319	25.135
- Industriale	(quintali)	/	/	/	/	/	/	
- Differenziata	(S/N)	S	S	S	S	S	S	S
Discarica	(S/N)	N	N	N	N	N	N	N

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dall'ente locale .

Altre dotazioni

Denominazione				2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Farmacie comunali	(numero)			0	0	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(numero)			1213	1270	1294	1305	1347	1396	1410
Rete gas	(Km.)			29,14	29,14	29,14	29,14	29,14	29,14	29,14
Mezzi operativi	(numero)			6	5	5	5	2	3	3
Veicoli	(numero)			2	2	2	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)			S	S	S	S	S	S	S
Personal computer	(numero)			44	44	44	44	44	44	44

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

1.1.6- ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia del territorio si sviluppa in 3 distinti settori: permanenza attività agricola tradizionale e pastorale Il settore secondario principalmente l'attività commerciale . Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

In questo senso si intende attività che interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

In ordine allo sviluppo economico e sociale l'azione dell'amministrazione deve essere orientata, in sostanza all'esigenza di fare nuova economia e di contrastare i fenomeni di precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse e sulle vocazioni del territorio.

L'intento è quello di promuovere il rilancio economico attraverso l'incentivazione alla nascita di nuove imprese e assicurare nel contempo sostegno alle attività già insediate sul territorio; appare indispensabile, a tal fine, istituire, anche in forma associata con altri enti, sportelli specifici per le imprese e per chi è interessato a crearne di nuove che garantiscano adeguata informazione ed assistenza sull'iter burocratico da intraprendere e rendano note le agevolazioni e le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione per l'apertura di nuove attività (Fondo sociale europeo, fondi statali e regionali che prevedono incentivi economici, sostegni, garanzie, etc., con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile).

In ordine alla promozione del commercio le azioni che l'amministrazione intende promuovere al riguardo dovranno essere mirate, anche mediante il sostegno all'insediamento di nuove attività, ad un potenziamento del ruolo del "centro commerciale naturale" sia per il capoluogo che per le frazioni. Le attività pubbliche di promozione del commercio e dell'artigianato dovranno essere integrate con le iniziative dei privati e con l'indispensabile apporto dell'associazionismo in progetti unitari e condivisi che consentano l'aggregazione di risorse economiche e strumentali; in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti; tali sinergie dovranno "fare sistema" per la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta al commercio di vicinato, fortemente penalizzato dalla nascita e dallo sviluppo dei grandi centri commerciali, che, oltre a costituire un qualificante settore produttivo, svolge una rilevante funzione sociale e contribuisce a mantenere la vitalità dei centri abitati; le azioni di sostegno alle "piccole botteghe" dovranno essere promosse innanzitutto per quelle attività insediate nelle piccole frazioni di montagna e di collina che offrono servizi essenziali per quei cittadini che non hanno la possibilità e i mezzi per recarsi in centri commerciali più distanti.

Tutti i fattori su cui fare leva per garantire maggiore benessere alla comunità trovano nelle attività di promozione turistica l'elemento essenziale sul quale convergere in una visione di crescita territoriale sostenibile che possa produrre effetti concreti e tangibili.

L'intento è quello di "costruire" un sistema integrato di promozione turistica che coinvolga altri enti istituzionali, associazioni e soggetti privati, mirato alla valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle sue tradizioni, dei prodotti tipici, dei monumenti e delle opere di interesse storico ed artistico: un'offerta diversificata che valorizzi il territorio con tutte le sue componenti e che rappresenti, in un ciclo virtuoso, un fattore trainante di rilancio del commercio e delle altre attività produttive.

L'obiettivo fondamentale del rilancio del turismo può essere conseguito attraverso la predisposizione di un piano di marketing che, partendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta turistica locale, progetti la valorizzazione del territorio, anche alla luce dei processi di riordino territoriale in atto che assegneranno ai comuni un ruolo centrale e strategico nelle azioni di promozione turistica. È indispensabile al riguardo promuovere e valorizzare i fattori di competitività territoriale (con particolare riferimento alle eccellenze monumentali e naturalistiche) in una logica di forte integrazione dei diversi settori di attività e in costante correlazione con i sistemi produttivi assicurando un'offerta turistica qualificata e diversificata. Lo sviluppo di un sistema informativo turistico, quale strumento essenziale per la diffusione dell'offerta nel settore, può essere assicurato mediante azioni integrate: dall'implementazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) alla realizzazione di campagne di informazione mirate ad orientare specifici segmenti di domanda (turismo sportivo, culturale, naturalistico, agriturismo, enogastronomico, etc.), sino alla costruzione di una rete di servizi innovativi di informazione e prenotazione che coinvolga l'intero panorama della ricettività e dell'offerta turistica.

1.1.7 – SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d'intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio e la riqualificazione di una zona o la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

In funzione degli ambiti interessati, delle finalità perseguite, dei soggetti ammessi e dei requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

1.1.8 – PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività

istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro- capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre- dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale anno 2022

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1- Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di

finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

1.2.2 – ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. I principali servizi comunali sono gestiti, in sintesi mediante le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati	Affidamento a società in House	GEA S.r.l
2	Servizio di manutenzione e custodia dei cimiteri	Appalto di servizi	Contrattoria Misericordia

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 11:33:39, VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:50:52
VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs. n. 210/2015
DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

3	Servizio pulizia e taglio vegetazione strade comunali	Appalto di servizi	T.U.A SRL Società Agricola
4	Spazzamento strade e piazze pubbliche territorio comunale e frazioni	Appalto di servizi	Cooperativa Aurora
5	Affidamento Idrico Integrato	Affidamento a società in House	GAIA S.p.A
6	Servizio di refezione scolastica	Appalto di servizi	Del Monte ristorazione collettiva S.r.l
7	Servizio educativo asilo nido	Appalto di servizi	CO&SO Consorzio per la cooperazione e la solidarietà - Empoli
8	Trasporto scolastico	Appalto di servizi	Club SCPA - Lucca
9	Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione di servizio	I.C.A srl

Le partecipazioni societarie indirette

Come indicato in premessa l'art. 20, comma 1, del TUSP richiede di estendere l'ambito della ricognizione anche alle partecipazioni indirette. A tal proposito, ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico, nello specifico all'articolo 2, comma 1, lettera g) per partecipazione indiretta si intende: "la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

Sulla base di quanto previsto dal TUSP, e alla luce del disposto di cui all'art. 2359 c.c., non sono state individuate società che assumono per il Comune di Castelnuovo di Garfagnana la qualificazione di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate in forma diretta.

1.2.3. La partecipazioni societarie dirette

CTT NORD SRL

G.E.A SRL

RETI AMBIENTE SPA

SE.VER.A. S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

E.R.P SRL

G.A.I.A. SPA

TOSCANA ENERGIA SPA

GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO SCRL IN LIQUIDAZIONE

Il Testo Unico delle Società Partecipate (di seguito anche "TUSP"), approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, ha previsto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, nonché di procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative, al fine di individuare quelle non riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfino i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del TUSP la revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, adottato con deliberazione del consiglio comunale n.11 del 30 marzo 2015 e successiva verifica attuativa dei risultati conseguiti. Per far fronte a tale adempimento il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, con deliberazione del consiglio n. 25 del 28.6. 2017, ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute e conseguenti determinazioni", atto con il quale è stato disposto il mantenimento di tutte le partecipazioni detenute.

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dalla disposizione sopra richiamata si affianca, "una tantum", alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni, imposta annualmente dall'art. 20, in base al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 sopra citato, pertanto, il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, con deliberazioni di Consiglio n. 62 del 28.12.2018, n. 70 del 19.12.2019 e n.53 del 29.12.2020 e n. 61 al 21.12. 2021 ha approvato l'esito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 e al 31.12.2020.

Tanto premesso, l'Amministrazione ha predisposto il piano di revisione delle partecipazioni al 31.12.2021, approvato in data 29.12.2022 con deliberazione consiliare n. 66 redatto secondo lo schema di provvedimento

approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento del Tesoro in condivisione con la Corte dei Conti (Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche), sul sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro. In tale provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sopra citato, si prevede la conferma delle partecipazioni detenute (Erp Lucca S.r.l., Gaia S.p.A., GEA S.r.l. e

RetiAmbiente S.p.A.) e si ribadisce la volontà di addivenire alla dismissione (liquidazione) della CTT Nord S.r.l., già oggetto di un tentativo di dismissione nel 2021, non andato a buon fine.

Da ultimo l'assemblea straordinaria nella seduta del 7.7.2023 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 41.507.349,00 a 6.507.349,00.

1.2.4. "Il gruppo amministrazione pubblica" (GAP)

Il D.Lgs. 118/2011, agli articoli da 11-bis a 11-quinques, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato D.Lgs. 118/2011.

1.2.5. I bilanci delle società partecipate

Per quanto concerne i dati relativi ai bilancio delle società partecipate si rinvia alle deliberazioni di revisione periodica, annualmente approvate dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana.

1.2.6. Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e, dall'altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana detiene, negli organismi partecipati sopra citati, quote di partecipazione che non consentono di attuare un sistema di controlli unidirezionale; tale circostanza impone di coordinare le attività di programmazione, monitoraggio e verifica a livello tra i vari enti pubblici soci. Per le società pubbliche affidatarie di servizi in house (sia servizi pubblici locali che servizi di interesse generale) tale controllo deve essere obbligatoriamente esercitato, secondo le direttive nazionali e comunitarie di settore, tramite un organismo cui è attribuita la funzione del c.d. "controllo analogo", in analogia con quanto avviene per i servizi e le attività erogate direttamente dall'ente partecipante alla compagine societaria.

Si rileva, per quanto sopra, l'opportunità di procedere alla definizione, come segue, degli obiettivi per gli organismi partecipati esclusivamente in via generale nella considerazione che l'entità della partecipazione nei medesimi non consente al Comune di Castelnuovo di Garfagnana di essere determinante al riguardo:

- mantenimento dell'equilibrio economico, al fine di evitare disquilibri sui bilanci degli enti soci;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità previste per ciascuna tipologia di organismo;
- razionalizzazione dei criteri pubblicistici per gli acquisti e il reclutamento di personale anche ai fini del contenimento dei costi;
- rafforzamento delle misure idonee al conseguimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

AUTORITA' DI AMBITO

l'A.T.O. n° 1 -Toscana Nord (sostituito con decorrenza 01.01.2012
Dall'Autorità Idrica Toscana)

A.T.O. Toscana Costa

L.O.D.E.

COMUNE/I ASSOCIATO/I

n° 51 - Comuni delle Province di Lucca, Pistoia e Massa Carrara

n° 111 - Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Livorno

n° 35 - Tutti i Comuni della Provincia di Lucca

SERVIZI GESTITI

Autorità di ambito costituita per la gestione integrata del ciclo delle acque

Autorità di ambito costituita per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti

Gestione immobili di edilizia residenziale pubblica

DENOMINAZIONE ISTITUZIONE/I

1) Fondazione Casa

ENTE/I ASSOCIATO/I

1) Provincia di Lucca e Comuni della Provincia

SERVIZI GESTITI

1) Reperimento alloggi per famiglie svantaggiate

DENOMINAZIONE S.P.A.

ERP S.r.l.

GEA.srl.

GAIA S.r.l.

SERVIZI GESTITI

Gestione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati;

Servizio idrico integrato

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

'Imposta comunale sulla pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni.

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

SOCIETÀ'	Capitale sociale	Quota di partecipazione
G.A.I.A. S.p.A.	€ 16.613.245	1,834%
CTT NORD SRL.	€41.507.349,00	0,224%
E.R.P. S.r.l.	€ 2.010.000,00	2,40%
SE.VE.RA. S.p.A.IN LIQUIDAZIONE	€ 8.694.600	17,01%
GEA SPA	Euro 80.800,00	24,75 %
GARFAGNANA AMBIENTE E SVILUPPO S.c.r.l.IN LIQUIDAZIONE	€ 98.000,00	4,99%
TOSCANA ENERGIA SPA	Euro 146.214.387,00	0,0092%
RETIAMBIENTE SPA	EURO 32.777.474	0,003 %

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

ETRURIA SERVIZI S.R.L.

Gli strumenti della programmazione negoziata
Pur non essendo stati attivati strumenti di programmazione negoziata in senso stretto, sono molteplici le forme di cooperazione e di collaborazione instaurate con altri Enti istituzionali.
Questo Ente partecipa, peraltro, all'Unione dei Comuni della Garfagnana che esercita, anche per conto di questo Comune, funzioni fondamentali (catasto, attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, servizi in materia di statistica) e funzioni non fondamentali (sportello unico per le attività produttive, catasto dei boschi percorsi dal fuoco, Sit e cartografia, canile, mattatoio, servizi informativi e telematici, sviluppo risorse umane – formazione, turismo, coordinamento e supporto giuridico alle gestioni associate, procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico e pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica).

1.2.3- Opere pubbliche in corso di realizzazione Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti di importo superiore a 100.000,00

Principali Lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale €.	Avanzamento
Interventi Storico Monumentali		
Restauro della Rocca Ariostesca per la creazione di un Polo Museale su Ludovico Ariosto e la Garfagnana del 500.	2.500.000,00	Lavori in fase di rendicontazione finale .
Restauro della Rocca Ariostesca per la creazione di un Polo Museale su Ludovico Ariosto e la Garfagnana del 500.	450.000,00	Lavori in fase di completamento e rendicontazione finale
Lavori di valorizzazione e riqualificazione della Torre Campanaria della Rocca Ariostesca	854.000,00	Lavori affidati ed In fase di esecuzione i lavori edili, realizzazione ascensore panoramico ed allestimenti
Restauro, ripristino dell' accessibilità e creazione di un percorso culturale della cinta muraria di Castelnuovo di Garfagnana	244.608,00	I Lavori principali sono stati ultimati. In fase i rendicontazione
Lavori di efficientamento, ammodernamento e riqualificazione impiantistica Teatro Alfieri	150.000,00	In fase di esecuzione
Viabilità		
Messa in sicurezza viabilità urbana dell'area della stazione ferroviaria. Lavori di realizzazione viabilità stradale per realizzazione scalo merci e rimozione passaggio a livello	3.690.813,00	Lavori ultimati in fase di collaudo

Lavori di collegamento della viabilità locale, con il superamento della linea ferroviaria nei pressi della stazione. Lotto N. 3	1.000.000,00	Lavori principati ultimati ed in fase di Collaudo. Da realizzare i Lavori della realizzazione della Rotonda sulla SP con i fondi del R.A. , autorizzati dalla Regione
Lavori di messa in sicurezza ponte "Lago di Pontecosi" e viabilità di accesso	2.018.000,00	In attesa definizione graduatorie per il finanziamento da parte del Ministero
Lavori di messa in sicurezza viabilità di via F. Azzi e costruzione di passerella pedonale del ponte	482.000,00	In attesa definizione graduatorie per il finanziamento da parte del Ministero
Parcheggio Teatro Alfieri e strada di collegamento. Realizzazione viabilità di accesso e primo stralcio del parcheggio	2.250.000,00	Lavori affidati ed in corso di esecuzione
Assetto del territorio e Mitigazione del Rischio		
Realizzazione Ponte in Loc.Cerri	809.500,00	Lavori in fase di realizzazione
Opera di messa in sicurezza idraulica dell'abitato e del tratto della SP di Arniadiacente il tratto terminale del Fosso Perdonica in Loc. Torrite (Finanziata la Progettazione) – A seguito del Finanziamento da parte della Regione Toscana anche dell'intervento , lo stesso è stato inserito nella programmazione delle opere Anno 2023	545.000,00	In corso la predisposizione del Progetto Esecutivo
Opera di messa in sicurezza idraulica del tratto urbano del Fosso Canalaccio – 2 Lotto (Finanziata la Progettazione)	1.148.000,00	In corso la predisposizione del Progetto
Dissesto Idrogeologico lungo il versante sud Est dell'abitato frazione di Colle (Finanziata la Progettazione)	224.350,29	In corso la predisposizione del Progetto Esecutivo
Lavori di consolidamento tratti della strada Comunale di Rontano e nella Frazione di Metello	285.000,00	In attesa definizione graduatorie per il finanziamento da parte del Ministero

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Messa in sicurezza per ottenimento Certificato di Prevenzione Incendi scuole del Capoluogo	150.000,00	Lavori affidati in corso
Adeguamento sismico Palestra "Ex Vecchiacchi" plesso scolastico di Via Nicola Fabrizi	949.3789,39	Lavori completati. In fase di rendicontazione finale
Lavori di adeguamento sismico o Palestra "Ex Vecchiacchi" plesso scolastico di Via Nicola Fabrizi - 2° Lotto	370.000,00	Lavori in fase di completamento ed approvazione Certificati di Regolare Esecuzione
Efficientamento scuola media Pascoli. Sostituzione centrale termica, Relamping corpi illuminanti e impianto fotovoltaico.	257.118,07	Lavori completati in fase di rendicontazione finale
Impiantistica sportiva		
Progetto di ristrutturazione degli impianti sportivi di Castelnuovo di Garfagnana e creazione della Cittadella dello Sport.	720.000,00	Lavori Ultimati. In fase di rendicontazione Finale
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. MISSIONE 5 COMPONENTE 3 MISURA M5C3-1.1.1 "INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ. COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI PER LA CREAZIONE DELLA NUOVA CITTADELLA DELLO SPORT ACCESSIBILE A TUTTI.	1.000.000,00	Lavori consegnati ed in fase di realizzazione
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI NEL CAPOLUOGO E CREAZIONE DELLA CITTADELLA DELLO SPORT. LAVORI DI COMPLETAMENTO PER AMPLIAMENTO SPOGLIATOI STADIO ALESSIO NARDINI	400.000,00	In fase di predisposizione le procedure per la Progettazione Esecutiva dell'intervento
Edifici Pubblici		
RECUPERO AREA EX FORO BOARIO PER MAGAZZINO COMUNALE	600.000,00	Lavori in fase di completamento

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIGENERAZIONE URBANA - INTERVENTO DI EDILIZIA SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE EDIFICIO STAZIONE FERROVIARIA DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	966.169,25	Lavori in fase di realizzazione
Realizzazione intervento di efficientamento energetico degli impianti sportivi comunali	1.300.000,00	Lavori in fase di completamento
Riqualificazione		
Strategia Nazionale per le aree interne. Lavori di recupero e valorizzazione dell'area della Stazione Ferroviaria di Castelnuovo di Garfagnana	255.000,00	Affidato il Servizio di Progettazione
PNRR "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE. (P.I.N.Q.U.A.) COHOUSING E SERVIZI ALLA RESIDENZA. RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI VIA GARIBALDI"	2.024.421,50	Approvato il Progetto esecutivo. In corso le Procedure per l'affidamento dei Lavori. L'intervento è gestito all'interno dell'intero progetto P.I.N.Q.U.A., in qualità di Ente Attuatore dall'Unione dei Comuni, con il coordinamento tramite l'Ufficio comune appositamente costituito con le Funzioni di RUP dell'Amministrazione Comunale. L'intervento non è inserito all'interno del Bilancio Comunale

1.2.4- Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisione.

La situazione tributaria

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, prevedendo l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito	Stima gettito	Stima gettito
		2024	2025	2026
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00
2	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	700.000,00	700.000,00	700.000,00
5	TARI	1.913.892,00	1.911.283,00	1.911.283,00
Totale		4.093.892,00	4.091.283,00	4.091.283,00

Il canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie (canone unico) e il canone per l'occupazione nei mercati, disciplinati dall'art.1 commi da 816 a 847 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, in sostituzione della TOSAP permanente e temporanea e dell'Imposta sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni, sono entrati in vigore dal 01/01/2021.

	2024	2025	2026
Canone patrimoniale esposizioni pubblicitarie pubbliche affissioni	16.800,00	16.800,00	16.800,00
Canone patrimoniale concessioni spazi e aree pubbliche	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Canone patrimoniale spazi e aree pubbliche temporaneo	70.000,00	70.000,00	70.000,00

1.2.5- Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito	Stima gettito	Stima e gettito
		2024	2025	2026
1	MENSA SCOLASTICA	190.000,00	190.000,00	190.000,00

1.2.6- Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANNO 2024

Missione	Spese Correnti
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.941.430,71
02 Giustizia	54.570,02
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.850,49
04 Istruzione e diritto allo studio	575.337,46
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	180.201,20
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.909,90
07 Turismo	35.401,82
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	186.249,52
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.851.086,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	353.456,01
11 Soccorso civile	49.863,10
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	843.353,23
13 Tutela della salute	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00
Totale	6.485.710,06

ANNO 2025

Missione	Spese Correnti
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.875.729,71
02 Giustizia	54.470,04
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.850,49
04 Istruzione e diritto allo studio	574.753,76
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	177.470,06
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.762,64
07 Turismo	35.207,72
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.589,63
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.844.238,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	353.109,43
11 Soccorso civile	49.204,06
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.835,13
13 Tutela della salute	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00
Totale	6.406.221,32

ANNO 2026

Missione	Spese Correnti
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.875.729,71
02 Giustizia	54.470,04
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.850,49
04 Istruzione e diritto allo studio	574.753,76
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	177.470,06
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.762,64
07 Turismo	35.207,72
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.589,63
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.844.238,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	353.109,43
11 Soccorso civile	49.204,06
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.835,13
13 Tutela della salute	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00
Totale	6.406.221,32

1.2.7- Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

1.2.8- Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta col D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2016 gli Enti Locali con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria (col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili i quali, a differenza di quanto accadeva in precedenza, oggi sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria".

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo molto legata a quella finanziaria che rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili, risente molto degli effetti del contenuto del principio 4.2 allegato allo stesso decreto che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo non può non rilevarsi, infatti, che il legislatore nazionale ha previsto che la contabilità finanziaria rappresenti quella istituzionale dell'ente con carattere autorizzatorio, mentre la contabilità economico patrimoniale è stata inserita nel sistema a scopo conoscitivo.

L'innovazione più importante che interessa gli schemi di rappresentazione della rendicontazione economico patrimoniale, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996 è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto. La novità più rilevante nell'esposizione dei dati nello stato patrimoniale è costituita, come detto, dall'abbandono dell'analisi della provenienza delle variazioni e della loro classificazione fra variazioni positive e negative, carenza che rende l'elaborato molto più snello e che risente, ovviamente, degli effetti delle nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	43.695,86
Immobilizzazioni materiali	47.551.578,91
Immobilizzazioni finanziarie	481.155,30

Rimanenze	0,00
Crediti	8.719.732,44
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.453.728,61
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	58.249.891,12

Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	22.665.138,12
Debiti	9.155.197,70
Ratei e risconti passivi	26.372.755,15
Totale	58.249.891,12

1.2.9- Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

IL ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

Entrate (da Rendiconto penultimo anno precedente)	2022
Tit.1 - Tributarie	4.677.731,69
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.300.812,54
Tit.3 - Extratributarie	2.032.019,16
Totale	8.010.563,39
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10 %
Limite teorico interessi (+)	801.056,34

Esposizione effettiva per interessi passivi

Esposizione effettiva	2023	2024	2025	2026
Interessi su mutui	172.107,82	161.346,62	150.727,24	150.727,24
Interessi su prestiti obbligazionari	--	--	--	--
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	--	--	--	--
Interessi passivi	172.107,82	161.346,62	150.727,24	150.727,24

1.2.1 - Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate Previsioni 2024-2026

Denominazione	2024	2025	2026
Tributi	5.011.716,67	5.008.977,22	5.008.977,22
Trasferimenti	367.271,00	317.271,00	317.271,00
Extratributarie	1.941.874,57	1.882.819,20	1.882.819,20
Entrate C/capitale	487.455,50	224.123,48	224.123,48
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	16.570.038,80	16.570.038,80	16.570.038,80
Fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Totale	34.378.356,54	34.003.229,70	34.003.229,70

1.2.2 - Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Equilibrio 2024		
Bilancio	Entrate	Uscite
Avanzo/Disavanzo applicato al bilancio	0,00	128.473,97
Corrente	7.320.862,24	7.449.985,72
	129.123,48	
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche		
TOTALE	7.449.985,72	
Investimenti	5.686.003,01	5.556.879,53
	129.123,48	
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche		
TOTALE	5.556.879,53	

1.2.3 - Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, vengono individuate quattro nuove Aree:

- Operatori,
- Operatori esperti,
- Istruttori,
- Funzionari ed Elevata Qualificazione

La Tabella B di trasposizione automatica nel sistema di classificazione appena citata detta le seguenti indicazioni:

PRECEDENTE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE
Categoria D-D7 Categoria D-D6 Categoria D-D5 Categoria D-D4 Categoria D-D3 Categoria D-D2 Categoria D-D1	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Categoria C-C6 Categoria C-C5 Categoria C-C4 Categoria C-C3 Categoria C-C2 Categoria C-C1	AREA DEGLI ISTRUTTORI
Categoria B3-B8 Categoria B3-B7 Categoria B3-B6 Categoria B3-B5 Categoria B3-B4 Categoria B3 di accesso Categoria B1-B8 Categoria B1-B7 Categoria B1-B6 Categoria B1-B5 Categoria B1-B4 Categoria B1-B3 Categoria B1-B2 Categoria B1 di accesso	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
Categoria A-A6 Categoria A-A5 Categoria A-A4 Categoria A-A3 Categoria A-A2 Categoria A-A1	AREA DEGLI OPERATORI

Attualmente il nuovo catalogo dei profili professionali del Comune prevede:

CATEGORIA GIURIDICA	
Funzionario Amministrativo	coperto
Funzionario Contabile	coperto
Funzionario Amministrativo/Contabile	coperto
Funzionario Tecnico	coperto
Funzionario Tecnico	coperto
Funzionario Tecnico	coperto
Funzionario Amministrativo/Contabile	coperto
Funzionario Amministrativo/Contabile	coperto
Istruttore Tecnico	coperto
Istruttore Tecnico	coperto
Istruttore Tecnico	coperto
Istruttore Contabile	coperto
Istruttore Contabile	coperto
Istruttore Amministrativo	coperto
Istruttore Contabile	coperto
Istruttore Contabile	coperto
Istruttore Amministrativo/Contabile	coperto
Istruttore Amministrativo/Contabile	coperto
Istruttore Amministrativo	vacante
Istruttore Amministrativo	vacante
Operatore Tecnico Esperto	coperto
Operatore Tecnico Esperto	coperto
Operatore Tecnico Esperto	vacante

1.2.4 – Nuovi saldi di finanza pubblica

Ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011 e non più dal "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

1.2.5 - Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme

di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in c/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in

C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

1.2.15- Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

Si richiamano i contenuti delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione consiglio comunale n.47 in data 10.9.2019 integralmente richiamati per fare parte integrante del presente documento. La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con decreto legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio definito in sede di Sezione Operativa.

La determinazione degli obiettivi quale declinazione in aree strategiche del programma di mandato.

La presente componente del DUP riprende e sviluppa le linee del mandato amministrativo 2019/2024). La declinazione delle "Aree Strategiche", quali macroaggregati di intervento, in sostituzione di quanto definito nei "Programmi", si concretizzano in indirizzi operativi che saranno ulteriormente articolati nella specifica sezione

2 Sezione operativa

2.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

2.1.1 - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di

aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario,

infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle eventuali accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

2.1.2 - Entrate tributarie

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Obiettivo: equità fiscale

Affermare una politica fiscale improntata all'equità e che sia in grado di conciliare l'esigenza di garantire entrate per l'ente con la necessità di tutela per le fasce economicamente più deboli.

Assicurare, in un contesto di finanza locale caratterizzato da una drastica riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, il recupero di risorse da destinare al soddisfacimento di bisogni collettivi e allo sviluppo del territorio

Obiettivi operativi

Ideazione di un sistema di assistenza nell'adempimento degli obblighi tributari ed extra tributari attraverso un incremento e miglioramento dell'informazione e della comunicazione

Acquisizione attraverso il reperimento di dati dalle banche dati del comune e dalle banche dati esterni di tutte le informazioni utili per un controllo integrato dell'evasione tributaria ed extratributaria Predisposizione ed attuazione di intese con gli altri enti competenti (Agenzia delle Entrate, Regione Toscana, ecc.) per il recupero dell'evasione a livello statale, regionale e locale

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'IMU, l'addizionale sull'IRPEF, ecc... Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	4.509.364,70	4.487.782,70	4.434.586,60	4.431.847,15
Fondi perequativi	572.197,29	577.130,07	577.130,07	577.130,07
Totale	5.081.561,99	5.064.912,77	5.011.716,67	5.008.977,22

2.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	424.451,98	367.271,00	317.271,00	317.271,00
Totale	424.451,98	367.271,00	317.271,00	317.271,00

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

2.1.4 Entrate extratributarie

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	2023	2024	2025	2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	226.914,86	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	226.914,86	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	2023	2024	2025	2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	15.018.393,11	15.018.393,11	15.018.393,11	15.018.393,11
Entrate per conto terzi	1.551.645,69	1.551.645,69	1.551.645,69	1.551.645,69
Totale	16.570.038,80	16.570.038,80	16.570.038,80	16.570.038,80

2.2 Definizione degli obiettivi operativi

2.2.1 - Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale/quadriennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica.

Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti.

Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali.

Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Spesa

Riepilogo per Missioni

ANNO 2024

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2024</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.941.430,71	3.000,00	1.944.430,71
02 Giustizia	54.570,02	0,00	54.570,02
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.850,49	0,00	250.850,49
04 Istruzione e diritto allo studio	575.337,46	0,00	575.337,46
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	180.201,20	1.043.292,61	1.223.493,81
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.909,90	335.000,00	497.909,9
07 Turismo	35.401,82	0,00	35.401,82
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	186.249,52	0,00	186.249,52
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.851.086,60	1.279.918,94	3.131.005,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	353.456,01	2.862.000,00	3.215.456,01
11 Soccorso civile	49.863,10	0,00	49.863,10
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	843.353,23	215.000,00	1.058.353,23
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	0,00	1.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.485.710,06	5.738.211,55	12.223.921,61

ANNO 2025

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2025</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.875.729,71	3.000,00	1.878.729,71
02 Giustizia	54.470,04	0,00	54.470,04
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.850,49	0,00	250.850,49
04 Istruzione e diritto allo studio	574.753,76	0,00	574.753,76
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	177.470,06	0,00	177.470,06
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.762,64	0,00	162.762,64
07 Turismo	35.207,72	0,00	35.207,72
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.589,63	0,00	185.589,63
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.844.238,65	0,00	1.844.238,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	353.109,43	340.332,02	693.441,45
11 Soccorso civile	49.204,06	0,00	49.204,06
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.835,13	15.000,00	856.835,13
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	0,00	1.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.406.221,32	358.332,02	6.764.553,34

ANNO 2026

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2026</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.875.729,71	3.000,00	1.878.729,71
02 Giustizia	54.470,04	0,00	54.470,04
03 Ordine pubblico e sicurezza	250.850,49	0,00	250.850,49
04 Istruzione e diritto allo studio	574.753,76	0,00	574.753,76
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	177.470,06	0,00	177.470,06
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.762,64	0,00	162.762,64
07 Turismo	35.207,72	0,00	35.207,72
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.589,63	0,00	185.589,63
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.844.238,65	0,00	1.844.238,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	353.109,43	77.000,00	430.109,43
11 Soccorso civile	49.204,06	0,00	49.204,06
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	841.835,13	15.000,00	856.835,13
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	0,00	1.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.406.221,32	95.000,00	6.501.221,32

2.2.2 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Le iniziative mirano ad assicurare:

- Dematerializzazione dei contratti, nei limiti consentiti dalla normativa di riferimento e delle procedure di acquisizione di beni e servizi, con particolare riferimento agli approvvigionamenti effettuati sul mercato elettronico della pubblica amministrazione e su altre piattaforme web: Registrazione telematica di tutti i contratti in forma pubblica amministrativa.
- Coordinamento e definizione linee strategiche relative alla pianificazione informatica di tutto l'ente;
- Attivazione collaborazione/convenzioni con altri enti per il potenziamento del Data Center pubblici per trarre sinergie sui temi della continuità operativa e disaster recovery;
- Garantire assidua e costante attività di assistenza giuridica e consulenza agli uffici e strutture dell'ente con riguardo a tematiche di carattere generale sia a problemi specifici.
- Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e la semplificazione dei procedimenti amministrativi e coordinare l'attività connessa all'attuazione della trasparenza; accrescere nelle direzioni dell'ente (settori) la consapevolezza dell'importanza della tecnologia e dei sistemi informativi per trarre obiettivi di efficienza ed efficacia all'interno dell'amministrazione in coerenza con gli obiettivi definiti a livello di pianificazione strategica dell'ente sviluppando una maggiore consapevolezza dell'importanza della qualità del dato ;
- Supporto tecnico/amministrativo a tutta l'attività deliberativa degli organi municipali;
- Gestione Archivio storico e di deposito comunale esistente all'interno Rocca Ariostesca e locali via Vallisneri: proseguimento mediante affidamento in outsourcing (iniziato nell'anno 2012) per la durata di anni 3(deliberazione Giunta comunale n.20 del 20.3.2018):

- Prosecuzione nell'affidamento del servizio gestione archivio di deposito in outsourcing relativamente al materiale da archiviare esistente presso gli uffici comunali post anno 2008.-
- Attuazione Piano per l'informatica nella PA 2019/2021 e Transizione al Digitale per quanto concerne in particolare:
- adozione del Cloud come principale tecnologia per consentire risparmi di costi e maggiore sicurezza;
- diffusione dei servizi digitali come carta identità elettronica, Spid e pagoPA in maniera capillare,
- riduzione numero data center pubblici:
- Panorama assicurativo dell'Ente e servizio di brokeraggio assicurativo.

L'Ente si avvale per la gestione delle polizze assicurative dell'ente, di seguito indicate

RCT/O
INCENDIO
INFORTUNI
FURTO
RCA LM
Kasko
Polizza Volontari
Infortunati asilo
Elettronica

del supporto del broker assicurativo

Il servizio ha per oggetto lo svolgimento dell'attività professionale di broker assicurativo, comprensivo di assistenza e consulenza nella determinazione dei contenuti dei contratti di assicurazione nella loro esecuzione e gestione a favore del Comune di Castelnuovo di Garfagnana

SUPPORTO ORGANI COLLEGIALI.

Esternalizzazione servizio trascrizione sedute Consiglio comunale(n.2 anni);

Esternalizzazione servizio per svolgimento riprese audiovisive in diretta streaming sedute consiglio comunale

PROGETTO-LA PARTECIPAZIONE, LA TRASPARENZA E LA COMUNICAZIONE

Finalità

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea.

L'obiettivo fondamentale è quello di trasformare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le relazioni interne ed esterne della pubblica amministrazione, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi ed assicurare la partecipazione della società civile alla vita democratica. L'impiego delle tecnologie costituisce lo strumento principale per il mutamento delle relazioni fra soggetti, che richiede un rilevante cambiamento culturale, in particolare per i soggetti pubblici, i quali sono tenuti a rendere conoscibili e fruibili i dati in loro possesso, garantendone la qualità e l'aggiornamento. In questa ottica, le finalità espresse dal progetto possono tradursi nelle seguenti linee - guida:

- ☐ assicurare maggiore efficienza e qualità dei servizi resi attraverso l'innovazione tecnologica, la semplificazione dei processi e la riorganizzazione delle risorse e degli strumenti di gestione
- ☐ garantire il costante dialogo con i cittadini mediante il potenziamento del sistema di informazione e comunicazione
- ☐ rispondere alla domanda di partecipazione espressa dai cittadini potenziando le capacità di ascolto e promuovendo istituti di democrazia che valorizzino il ruolo attivo della cittadinanza
- ☐ migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente

Obiettivi operativi

-Messa in atto azioni previste dall'istituendo Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni predisposto dal Dipartimento funzione Pubblica (l.n.56 /2019);

-Attuazione del principio dell' "accessibilità totale" per garantire il massimo livello di trasparenza e consentire l'esercizio del diritto fondamentale della conoscibilità delle scelte amministrative Incremento della comunicazione istituzionale (potenziamento URP, pubblicazione della "carta dei servizi" per tutti i settori/uffici/servizi, pubblicazione notiziario comunale, traduzione in un linguaggio accessibile della tecnica e dei concetti del web, etc.)

-Costruzione di un sistema strutturato di relazione con gli stakeholder al fine di consentire ai soggetti diffusamente coinvolti di esprimere pareri preventivi sulle scelte fondamentali dell'ente e valutazioni sulla qualità dei servizi pubblici erogati Risorse umane da impiegare : segretario generale - personale assegnato ai servizi amministrativi e ai servizi alla persona.

- Messa in atto misure per accesso protetto alla rete avvalendosi del servizio informatico e telematico (gestione Associata Unione Comuni Garfagnana);

- Ufficio transizione al digitale (art. 17 Cad): messa in atto iniziative per costituzione Ufficio in forma associata;

PROGETTO "Transizione al Digitale:

Nel cosiddetto decreto Semplificazioni (D.L.76/2020) sono stati inseriti molti interventi relativi alla digitalizzazione che impattano in maniera diretta sui Comuni. I principali riguardano l'identità digitale e l'accesso ai servizi digitali, la razionalizzazione delle infrastrutture digitali intese come i Centri di elaborazione dati e la conseguente migrazione verso soluzioni in cloud, la notificazione digitale degli atti ,provvedimenti e comunicazioni ,la circolarità del dato anagrafico e la disponibilità ed interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Detti interventi riguardano in particolare:

il Domicilio digitale ;

Il PagoPA e strumenti di pagamento elettronico; il Lavoro agile (applicazione art. 12 del C.A.D);

-l'adozione del Codice di condotta tecnologica ;

-la nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale e Difensore civico per il Digitale (da realizzarsi in forma associata);

-applicazione Linee Guida sulla formazione ,gestione e conservazione dei documenti informatici;

-la realizzazione del Patrimonio informativo pubblico;

-ANPR e certificati anagrafici digitali;

-messa in atto identità digitali e accesso ai servizi di rete;

-Trasmissione istanze online e identificazione digitale;

-Messa in atto App IO;

-Creazione Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione ;

-Ced locali verso Cloud pubblico;

SINFI-Sistema Informatico Nazionale Federato delle Infrastrutture.

La messa in atto degli adempimenti sopra descritti ,da realizzarsi secondo la cadenza temporale prescritta, avverrà avvalendosi anche del Servizio Telematico ed informatico delegato all'Unione Comuni Garfagnana " e dell'Ufficio Transizione al Digitale (attualmente sempre in fase di costituzione) da svolgersi in forma associata (deliberazione Consiglio comunale n. 19 del 29.4.2022 avente ad oggetto:"ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE, AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1-SEPTIES, DEL D. LGS. N. 82 DEL 2005 (CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE - CAD) - APPROVAZIONE CONVENZIONE.);

Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai servizi interessati all'attuazione del progetto.

L'Ente ha presentato domanda ai diversi bandi PNRR.

Cinque dei 5 bandi attualmente aperti per i Comuni e precisamente:

- Misura 1.2 - Migrazione al cloud;
- Misura 1.4.3 - Integrazione app Io;
- Misura 1.4.3 - Integrazione servizi PagoPA;

- Misura 1.4.4 - Integrazione servizi di accesso SPID - CIE;
- Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.
- Misura 1.3.1 - Piattaforma digitale nazionale dati"

Nel corso dell'anno 2024 dovrà essere completata l'attività di contrattualizzazione del fornitore e il completamento delle conseguenti attività.

PROGETTO – L'EQUITÀ FISCALE

Finalità

Affermare una politica fiscale improntata all'equità e che sia in grado di conciliare l'esigenza di garantire entrate per l'ente con la necessità di tutela per le fasce economicamente più deboli.

Assicurare, in un contesto di finanza locale caratterizzato da una drastica riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, il recupero di risorse da destinare al soddisfacimento di bisogni collettivi e allo sviluppo del territorio. Delineare, in sinergia con gli altri enti competenti, un sistema integrato di controlli basato su una banca dati condivisa.

Obiettivi operativi

Ideazione di un sistema di assistenza nell'adempimento degli obblighi tributari ed extra tributari attraverso un incremento e miglioramento dell'informazione e della comunicazione. Acquisizione attraverso il reperimento di dati dalle banche dati del comune e dalle banche dati esterni di tutte le informazioni utili per un controllo integrato dell'evasione tributaria ed extratributaria Predisposizione ed attuazione di intese con gli altri enti competenti (Agenzia delle Entrate, Regione Toscana, ecc.) per il recupero dell'evasione a livello statale, regionale e locale. Risorse umane da impiegare : segretario generale - personale assegnato ai servizi finanziari (ufficio tributi). Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate ai citati servizi.

PROGETTO – LE RISORSE UMANE

Finalità

La recente normativa statale in materia di riordino territoriale ha introdotto diverse limitazioni sulle assunzioni, unita alla conferma dei vincoli imposti dalle precedenti disposizioni di legge (riduzione progressiva della spesa di personale, vincoli di spesa per il lavoro flessibile e per la formazione) impone una rivedizione dei modelli organizzativi e gestionali, l'individuazione dei servizi ritenuti prioritari e la conseguente razionale allocazione delle risorse umane, nel rispetto delle specifiche professionalità e delle pari opportunità, nelle strutture interne dell'ente. Nel contempo è anche necessario sviluppare un sistema organizzativo che miri, anche attraverso processi di mobilità interna, a valorizzare le attitudini e le competenze professionali e si fondi su riconoscimenti di premialità basati sul merito e sui risultati.

Obiettivi operativi

Ideazione, anche in forma associata con altri enti locali, di un sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale sulla base di indicatori concreti e misurabili.

Valorizzazione delle potenzialità e delle professionalità specifiche del personale dipendente garantendo l'attuazione della riforma della pubblica amministrazione in itinere attraverso processi di formazione, aggiornamento, mobilità interna, etc. Aggiornamento del piano delle assunzioni e del fabbisogno del personale in coerenza con gli obiettivi, progetti ed attività considerati prioritari

Elaborazione di un piano di azioni positive, in collaborazione con i componenti il Comitato Unico di Garanzia (CUG), che contribuisca, secondo i principi comunitari recepiti dal nostro ordinamento, a creare un ambiente di lavoro improntato a benessere organizzativo e all'assenza di ogni discriminazione attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere

Potenziamento degli strumenti tecnologici per aumentare la produttività della struttura organizzativa e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni

Risorse umane da impiegare: segretario generale - personale assegnato a servizi amministrativi Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai citati servizi

Finalità

Attuare per il triennio di riferimento un piano gestionale di razionalizzazione dei costi, introdurre innovazioni per garantire maggiore qualità dei servizi da erogare, potenziare il sistema dei controlli interni Assicurare, mediante la redazione e l'attuazione di un piano pluriennale un efficace utilizzo dei beni dell'ente.

Obiettivi operativi

Censimento di tutti i beni demaniali e patrimoniali comunali Redazione di un piano di utilizzo dei beni patrimoniali disponibili nella prospettiva di futura locazione, concessione o dismissione Aggiornamento e verifica degli atti concessori dell'utilizzo di beni pubblici Verifica straordinaria dei residui, con particolare riferimento a quelli in c/capitale, ai fini della semplificazione dei processi di armonizzazione dei sistemi contabili Ottimizzazione del piano di riduzione delle spese di gestione al fine di liberare risorse aggiuntive.

Potenziamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al controllo di gestione, in stretta correlazione con gli obiettivi del presente programma ed in coerenza con il piano triennale per la trasparenza e l'anticorruzione.

Risorse umane da impiegare : segretario generale - personale assegnato a tutti i servizi Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate a tutti i servizi

2.2.3- Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace .

2.2.4- Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

- Istruzione e diritto allo studio Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

2.2.5 PROGETTO –LA SCUOLA

Finalità

La qualità del sistema scolastico ed educativo riveste un ruolo di centralità per lo sviluppo della comunità ed un fattore qualificante per la promozione del benessere e della coesione sociale. Le politiche educative, formative e scolastiche dovranno, in questa prospettiva, rispondere adeguatamente ai bisogni diversificati dei cittadini (educativi, formativi e sociali) rivolgendo particolare attenzione alle fasce più deboli nella consapevolezza del ruolo di centralità delle politiche formative per contrastare fenomeni di disagio e di emarginazione.

Una politica incisiva volta a riqualificare ed ampliare l'offerta formativa impone di sostenere ipotesi progettuali per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici del territorio che rispettino i parametri di sostenibilità economica ed ambientale. In linea con le disposizioni operative contenute nella nuova legge regionale per il governo del territorio (L.R. 65/2014) che limita fortemente gli interventi che richiedono nuovi impegni di suolo, l'amministrazione ha privilegiato l'azione di adeguamento e di riqualificazione degli edifici scolastici esistenti che comportano, tra l'altro, un minore impiego di risorse anche in relazione alle maggiori opportunità di ottenere contributi finalizzati da parte di altri enti. In coerenza con tali parametri sono stati elaborati i progetti di messa in sicurezza delle strutture scolastiche ai fini dell'inserimento nel piano triennale regionale.

Obiettivi operativi

Potenziamento delle politiche di sostegno per diritto allo studio attraverso azioni di incentivazione e agevolazione economica per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico.

Contrasto all'emarginazione e al disagio sociale attraverso l'attuazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, l'associazionismo e le rappresentanze dei genitori, di progetti integrati extrascolastici (laboratori, attività integrative, s c u o l a estiva, ecc.).

Promozione di una cultura di genere e di valorizzazione delle diversità con particolare attenzione ai temi del lavoro e delle pari opportunità per l'introduzione di una cultura della non discriminazione.

Completamento, adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Funzioni inerenti i servizi operativi per la prima infanzia

Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana ha stipulato specifica convenzione per l'esercizio in forma associata, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, delle funzioni inerenti i servizi ed interventi educativi per la prima infanzia. I comuni sottoscrittori sono i seguenti: Careggine, Fosciandora, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana e Villa Collemandina. Il Comune di Castelnuovo è stato individuato come capo fila nella gestione. La gestione mira a conseguire efficacia, efficienza ed economicità a favore degli enti aderenti nel settore d'intervento.

In particolare, la gestione associata del Servizio ha la finalità di:

migliorare i servizi offerti all'utenza, in termini quantitativi e qualitativi, con attenzione alle specificità di ogni realtà comunale;

garantire ai bambini ed alle famiglie dei Comuni interessati analoghe opportunità e diritti di accesso ai servizi educativi per la prima infanzia;

rispondere alle richieste delle famiglie dando l'opportunità di un'esperienza educativa anche a quei bambini che vivono in realtà comunali al momento prive di servizi per la prima infanzia;

promuovere una diffusa cultura dell'infanzia che vede bambini e famiglie al centro delle politiche socio-educative di un territorio.

L'amministrazione, con l'obiettivo di migliorare attraverso investimenti economici uno dei cardini del sistema dei servizi alla prima infanzia del territorio, l'asilo nido comunale "La Nuvoletta", ha intrapreso la strada dell'accesso ai fondi europei previsti dall'avviso pubblico regionale: FSE+ 2021-2027, proprio finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia (3-36 mesi)– anno educativo 2023/2024.

Si è realizzato quindi un importante progetto, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'avviso pubblico, con l'intento di procedere alla qualificazione e al consolidamento dell'offerta di servizi educativi per la prima

infanzia, promuovere il nido comunale come presidio di socializzazione ed educazione per lo sviluppo armonico dei bambini, diversificare e ampliare l'offerta alle famiglie e coinvolgere maggiormente nel sistema dei servizi le strutture private accreditate.

Il progetto si è sviluppato all'interno della strategia condivisa con i comuni facenti parte della Conferenza Zonale dei Sindaci della Valle del Serchio sposando gli obiettivi prefissati attraverso il Programma Zonale approvato dalla stessa con deliberazione n. 3 del 05/04/2016.

Partendo dagli obiettivi condivisi il progetto mira a rafforzare il sistema dei servizi alla prima infanzia anche nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Proprio per questo si è inteso mettere in atto misure di integrazione degli orari e dei giorni di fruizione dei servizi zionali che permettano accessi diversificati. Un altro obiettivo primario è quello di potenziare il servizio di coordinamento pedagogico a livello zonale allo scopo di migliorare le azioni educative e di socializzazione dei bambini. Nell'ottica di favorire al massimo l'accesso al mondo del lavoro delle donne, con il progetto, si cercherà di promuovere a livello zonale la fruizione dei servizi alla prima infanzia con particolare riguardo a quelle attività di comunicazione rivolte direttamente alle famiglie interessate. Le Amministrazioni convenzionate per la gestione dei servizi alla prima infanzia metteranno in pratica, secondo indirizzi definiti con la programmazione zonale, sistemi tariffari il più possibile simili.

Grazie alla validità del progetto presentato e al coinvolgimento nella gestione associata dei servizi di altri enti per l'anno educativo 2018-2019 la Regione Toscana ha erogato al Comune un finanziamento pari a € 130.495,00.

Con le medesime finalità e gli stessi intenti è stato presentato il progetto definitivo per l'anno educativo 2020/2021 al quale il Comune è risultato beneficiario ottenendo un contributo, anche per gli anni educativi 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

- Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

2.2.6 PROGETTO- LA CULTURA ED I BENI CULTURALI

Finalità

La promozione della cultura e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale, della tradizione e degli "antichi saperi" rappresentano uno dei parametri di base per determinare la qualità dello sviluppo locale e il livello di identità e di coesione sociale. Le risorse storiche e culturali, se adeguatamente tutelate e rese fruibili in una strategia integrata, possono costituire un'opportunità di sviluppo non solo per gli effetti indotti in termini di attrazione turistica ma anche per il contributo che possono offrire per la creazione di nuove attività sociali ed economiche e di nuove forme di occupazione.

In questa ottica la pianificazione di settore sarà improntata all'obiettivo di costruire un sistema integrato di sviluppo che comprenda le azioni mirate alla salvaguardia e al recupero delle emergenze storiche e artistiche strettamente collegate alle iniziative per il potenziamento dei servizi e degli eventi culturali. La valorizzazione dei beni culturali di eccellenza, di cui il territorio di Castelnuovo di Garfagnana è straordinariamente ricco (La Rocca Ariostesca, la Sala "L. Suffredini", la Fortezza di Monteleone, etc.), la conservazione e il potenziamento degli spazi culturali (le sedi dei vari circolini delle frazioni, il Teatro Alfieri, la biblioteca), insieme alle manifestazioni e alle iniziative per il recupero e la promozione delle

tradizioni e delle produzioni locali, rappresentano altrettanti fattori di competitività territoriale e gli elementi imprescindibili per costruire un'offerta culturale ampia e diversificata. Le azioni di promozione culturale di iniziativa pubblica dovranno comunque essere ideate ed attuate in sinergia con altri soggetti pubblici, con le numerose associazioni del nostro territorio e con l'imprenditoria locale per assicurare, in una strategia improntata all'efficacia, l'efficienza, l'economicità e l'integrazione di risorse.

Obiettivi operativi

Recupero e valorizzazione delle emergenze culturali di eccellenza anche tramite l'acquisizione di contributi e sponsorizzazioni da parte di privati ed imprese (progetto "ARTBONUS")

Divulgazione del patrimonio culturale mediante l'allestimento di manifestazioni, eventi e mostre tematiche
Attuazione di progettispecificimirati alla promozione del territorio Implementazione dei punti di informazione turistica nei luoghi e in prossimità di monumenti che rappresentano la storia e la cultura locale

Attuazione di iniziative per la riqualificazione e la manutenzione degli spazi aperti di peculiare valenza paesaggistica e culturale

Con lo stesso intento di valorizzare e rendere fruibili i beni culturali è stato stipulato un accordo con la Provincia di Lucca per garantire, grazie anche alla collaborazione con associazioni di volontariato del territorio, l'apertura della Fortezza di Mont'Alfonso anche nei fine settimana e nei giorni festivi. Realizzazione all'interno della Fortezza di Mont'alfonso, sempre in collaborazione con la Provincia di Lucca, ed il sostegno della Regione Toscana, della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della Fondazione Banca del Monte di Lucca, di un festival culturale di livello nazionale.

Sostegno alle iniziative finalizzate alla divulgazione delle tradizioni locali e alla valorizzazione Risorse umane da impiegare: personale assegnato ai servizi tecnici e culturali

Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai citati servizi.

PROGETTO-LA BIBLIOTECA

Finalità

La biblioteca rappresenta non solo un luogo privilegiato di conservazione e consultazione del libro ma anche un essenziale punto di riferimento, uno spazio aperto a tutti, come centro di condivisione del sapere e come occasione di aggregazione, di socializzazione e di scambio; un luogo dove organizzare eventi, dotato di nuove apparecchiature tecnologiche e pienamente accessibile da parte di tutti i cittadini.

In un paese come l'Italia, che registra il più basso livello di lettura di tutta l'Europa e in cui riemerge di nuovo il fenomeno dell'analfabetismo e che, paradossalmente, possiede un vastissimo patrimonio librario di grande valore, occorre ripensare, a livello locale, alle biblioteche nella prospettiva di un bene comune, di una forma di welfare che offre opportunità di incontro, di relazione e di inclusione sociale.

La biblioteca di Castelnuovo di Garfagnana utilizza una sede pratica e moderna inserita all'interno di uno dei più bei palazzi del territorio (ex- convento S. Zita).

L'intento nel triennio è quello di valorizzare l'importante patrimonio librario esistente, diffondendone la conoscenza e assicurandone la fruibilità nell'ambito delle azioni integrate rivolte al potenziamento delle attività didattiche e culturali della biblioteca: un percorso da delineare con le istituzioni e le associazioni locali attraverso la progettazione di iniziative ed eventi (corsi, convegni, rassegne, mostre, ecc.) che favoriscano la promozione dell'offerta culturale, la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio.

Ad esempio l'Amministrazione ha varato il progetto "Nati per leggere", un ciclo di eventi estivi con l'obiettivo di avvicinare al mondo della lettura i bambini della scuola dell'infanzia.

Inoltre, come per lo scorso anno, la biblioteca comunale di Castelnuovo di Garfagnana ha presentato domanda di partecipazione al contributo statale da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ed ottenuto un contributo per l'acquisto di libri, finalizzato al sostegno della filiera dell'editoria libraria, duramente colpita dall'emergenza Covid-19.

Obiettivi operativi

Promozione di iniziative finalizzate alla conoscenza diffusa delle opportunità offerte dal sistema bibliotecario. Incremento dei progetti di promozione alla lettura in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni del territorio attraverso il miglioramento e l'ampliamento dei servizi erogati (incremento dei dati

catalografici in SBN, potenziamento delle attività del sistema bibliotecario comprensoriale, rimodulazione degli orari della biblioteca comunale, ideazione di incontri, spettacoli e manifestazioni che consentano di coniugare le attività musicali, culturali e ricreative con il mondo del libro).

Attivazione di specifiche iniziative culturali (corsi, Università della Terza Età, mostre, convegni) che consentano di ampliare le opportunità di accesso e di fruizione della biblioteca.

Ideazione, in collaborazione con le scuole e le associazioni culturali, di progetti che prevedano percorsi tematici che, partendo dal patrimonio delle biblioteche, coinvolgano le emergenze artistiche ed architettoniche del territorio. Risorse umane da impiegare: personale assegnato ai servizi culturali.

Risorse strumentali da impiegare le risorse assegnate ai citati servizi.

PROGETTO-LE MANIFESTAZIONI E GLI EVENTI

Finalità

Il piano della cultura per il triennio comprende gli "eventi" che, consolidatisi nella tradizione, hanno consentito nel tempo di promuovere e valorizzare il territorio con le sue eccellenze artistiche e architettoniche, le sue bellezze naturali, i suoi prodotti tipici e la sua storia. Le manifestazioni ricorrenti ("Selvaggia" la festa delle Erbe spontanee, la Settimana del Commercio, La Fiera di Castelnuovo con la sua Tombola, la Fiera del Formaggio, la Città della Castagna, l'iniziativa "Garfagnana Terra Unica" che vede il coinvolgimento di associazioni di tutta la Garfagnana, il "Festival Mont'alfonso sotto le stelle", le iniziative inserite nel contenitore culturale "Vivere Castelnuovo" etc.) dovranno diventare sempre più l'occasione per diffondere all'esterno la conoscenza e l'immagine del territorio e costituire l'elemento di riferimento per la creazione di eventi ed iniziative collaterali che consentano di accrescere il livello di attrazione delle risorse locali. Il calendario delle manifestazioni comprenderà, come nel passato, altri eventi culturali ed opportunità di confronto (presentazione di libri, mostre di pittura, Garfagnana Fotografia, dibattiti, convegni, ecc.), oltre alle ricorrenze di carattere istituzionale ("Giornata della Memoria", "Giorno del Ricordo", "Anniversario della Liberazione", "Festa della Repubblica", "Ottava del Corpus Domini", "Festa del Patrono", "Commemorazione Caduti e Festa delle Forze Armate", "Festa della Toscana", etc...).

Le azioni da intraprendere e i progetti da attuare per promuovere la cultura dovranno essere preordinati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

promuovere una cultura diffusa in collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali, consolidando i rapporti di sussidiarietà

favorire le iniziative finalizzate alla promozione del territorio, della cultura, delle tradizioni e della storia locale
garantire la continuità di quelle manifestazioni che nel tempo hanno promosso l'immagine del territorio

Obiettivi operativi

Promozione di manifestazioni culturali, rappresentazioni teatrali, tavole rotonde, presentazione volumi di interesse locale, dibattiti, concerti e convegni culturali.

Sostegno alle manifestazioni culturali e storiche, alle feste popolari paesane, agli eventi della tradizione. Valorizzazione, in sinergia con le imprese commerciali e le associazioni locali, dei tradizionali eventi che contribuiscono a divulgare l'immagine e la conoscenza del territorio.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato ai servizi culturali e tecnici
Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai citati servizi

2.2.7 PROGETTO -LO SPORT E LE ATTIVITA' RICREATIVE

Finalità

Favorire la promozione e la diffusione delle attività sportive e ricreative riconoscendone la valenza per il benessere fisico e psichico dei cittadini e la rilevanza per la socializzazione, la formazione culturale delle persone in tutte le fasce di età.

Promuovere una cultura ed una pratica diffusa dello sport di base attraverso l'organizzazione compartecipata con l'associazionismo sportivo di eventi e manifestazioni che mirino anche a valorizzare il territorio.

Riconoscere la funzione sociale dello sport quale strumento di inclusione promuovendo attività motorie differenziate e sviluppando azioni specifiche rivolte ai bambini, ai giovani, agli anziani e ai disabili.

Utilizzare nuovi spazi all'aperto per lo svolgimento delle attività motorie, come il Parco "Danilo Boschi" e il parco "Dronero".

Obiettivi operativi

Adeguamento e riqualificazione degli impianti sportivi comunali in collaborazione con le associazioni per la promozione di tutte le discipline sportive, individuali e di squadra. Promozione dell'associazionismo e della pratica sportiva nell'ambito di progetti partecipativi che coinvolgano anche le scuole.

Riqualificazione degli spazi dedicati a parco giochi. Investimenti: realizzazione del progetto "Cittadella dello sport".

Risorse umane da impiegare : personale assegnato ai servizi tecnici e ai servizi alla persona. Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate ai citati servizi.

E' in fase di Progettazione una radicale riqualificazione, messa a norma ed ottimizzazione dell'intera area sportiva che risulta di necessaria e di vitale importanza per integrare al meglio tutte le altre attività vitali di Castelnuovo come quelle commerciali, turistiche, di servizio e sportive.

Nell'ambito del Progetto di ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti, vista la loro collocazione concentrata lungo l'argine del fiume Serchio, è intenzione dell'Amministrazione realizzare una chiusura del perimetro dell'area sportiva da rendere accessibile tramite alcuni ingressi dedicati e che ingloberà anche il Parco Polivalente "D. Boschi", ubicato tra il centro tennistico e il vecchio stadio, il tutto per formare "La Cittadella dello Sport" che possa permettere di implementare sia l'attività agonistica che dilettantistica, ma anche per promuovere nuove e varie iniziative prestando anche una attenzione particolare al profondo legame tra SPORT, SALUTE, CULTURA, DISABILITÀ

Di fatto la cittadella diventerà un Parco dello Sport, sia fisicamente che come modello di gestione da attuare per

offrire un'immagine unitaria sia in termini di offerta che di cura dei rapporti con l'utenza.

- Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

PROGETTO-I GIOVANI

Finalità

Riconoscere il talento, le capacità e la creatività delle giovani generazioni significa valorizzare una risorsa essenziale per la crescita e la trasformazione della comunità; significa anche consentire loro di diventare artefici del proprio futuro e parte attiva e partecipe della società. Nel nostro paese è evidente, e negli anni sempre più drammatico, il deficit per le tematiche relative alle pari opportunità, la valorizzazione dei giovani nella vita lavorativa, la capacità di progettare un cambio generazionale nel mondo dell'impresa e delle istituzioni. L'intento dell'amministrazione, per avviare un'inversione di tendenza a livello locale, è quello di promuovere azioni di sostegno ai giovani e alle donne facendo leva sulla loro voglia di emancipazione e di protagonismo.

I giovani rappresentano il nostro futuro ed investire sui giovani significa stimolare la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, aiutarli nel complesso passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro, garantire loro spazi per le attività ricreative e culturali e coinvolgerli nei progetti culturali, sociali ed educativi incentivando il loro senso civico e la loro propensione al volontariato.

L'obiettivo prioritario è la promozione della cittadinanza attiva, dell'autonomia e della responsabilità, delle capacità decisionali e progettuali dei giovani, favorendone la partecipazione alla vita civile ed associativa ed incentivandone, con strumenti innovativi, il senso di appartenenza alla comunità. Lo strumento per conseguire queste finalità potrebbe essere adeguatamente rappresentato dal coinvolgimento dei giovani nei progetti di solidarietà e di reciprocità di iniziativa pubblica, la sperimentazione di nuovi ambiti di aggregazione giovanile, l'istituzione sul territorio di sportelli dedicati all'informazione e all'orientamento sulle politiche del lavoro e sulle opportunità offerte dalle strategie comunitarie per l'insediamento di nuove imprese giovanili e femminili. Orientare le nuove generazioni nell'ambito delle azioni finalizzate ad uno sviluppo locale sostenibile significa anche incentivare nuovi percorsi occupazionali che mirino anche valorizzazione delle vocazioni del territorio ed indirizzare i giovani verso attività e mestieri "antichi": il ritorno all'agricoltura e alla coltivazione dei prodotti del territorio, le attività artigianali, il piccolo commercio, ecc.

Favorire la partecipazione attiva dei giovani significa anche contrastare i fenomeni di disagio e di devianza ma è comunque necessario inserire nella pianificazione triennale degli interventi per la promozione della salute e del benessere sociale specifici progetti di prevenzione, in accordo con le istituzioni scolastiche e i competenti servizi sanitari e sociali territoriali, focalizzati sui rischi derivanti dalle dipendenze (alcol e stupefacenti), su percorsi di educazione alla legalità, alla sicurezza, all'educazione stradale.

Obiettivi operativi

Ampliare le attività e gli spazi per lo sviluppo delle capacità giovanili

Potenziare, attraverso l'apertura di sportelli specifici, le attività di informazione e di orientamento in favore dei giovani

Incrementare l'impiego dei giovani nel servizio civile e negli stage di formazione ed orientamento utilizzando le risorse rese a tal fine disponibili dallo Stato e dalla Regione Toscana ("Progetto Giovanisi") Coinvolgere i giovani, anche organizzati in gruppi informali, nei progetti educativi finalizzati a contrastare i fenomeni di devianza (uso di sostanze stupefacenti, abuso di alcool, disturbi alimentari, dipendenza dal gioco di azzardo, etc.)

Coinvolgere i giovani, anche con l'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione nei progetti di partecipazione attiva alla vita associativa della comunità (impiego in lavori socialmente utili, progetti di volontariato sociale,

servizio civile, etc.) Per tale motivo è stata istituita la "Consulta Giovanile", che ha già promosso ed organizzato numerose iniziative per la gioventù.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato ai servizi alla persona. Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai citati servizi.

2.2.8 – Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

E' in fase di realizzazione un progetto di "segnaletica sentieri", sviluppato in collaborazione con Unione Comuni Garfagnana e CAI Club Alpino Italiano sezione Garfagnana, per il posizionamento di adeguata segnaletica per il raggiungimento delle frazioni riaprendo gli antichi percorsi pedonali.

Il servizio viene svolto in collaborazione con la locale Pro-Loco che si occupa della gestione dell'Ufficio Turistico Comunale essendo anche punto IAT.

- Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

2.2.9 PROGETTO- LA QUALITA' DEI CENTRI ABITATI E DEI CENTRI STORICI

Finalità

I centri storici, per la loro peculiare duplice funzione quali luoghi di residenza e sedi di servizi e commercio, sono stati profondamente influenzati dalle mutate esigenze collettive di carattere sociale, economico e culturale; lo spostamento della residenza e delle attività produttive verso ambiti periferici più accessibili (con particolare riferimento alle aree limitrofe al sistema viario principale) ne ha determinato l'impoverimento e la mancata valorizzazione.

I centri storici, oltre a costituire una porzione di ambiente edificato, rappresentano un

luogo di relazioni, la storia e la cultura della comunità. Per una riqualificazione ambientale sostenibile è indispensabile, proprio partendo da questo assunto, adottare una strategia che restituisca qualità ai centri storici rivitalizzando e restituendo identità agli ambiti in maggiore sofferenza e degrado. Assumono particolare rilevanza, in un progetto di riqualificazione, le tematiche legate alla vivibilità e alla fruibilità da parte dei residenti dei centri storici che svolgono, tra l'altro, un ruolo fondamentale nelle azioni di accoglienza turistica. In questo contesto le azioni per migliorare la qualità della vita degli abitanti dei centri storici possono tradursi in una politica ambientale mirata alla conservazione e al recupero del patrimonio edilizio esistente e al contenimento del consumo di nuovo suolo conseguente l'espansione dei nuclei edificati.

All'incentivazione delle azioni di recupero e di riuso di aree o porzioni di aree a destinazione residenziale è necessario affiancare progetti mirati alla riappropriazione della funzione commerciale e di servizio dei centri storici per rendere più sostenibili le

2.2.10- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Con deliberazione n.63 adottata in data 14 ottobre 2019 il Consiglio comunale ha impegnato l'amministrazione comunale ad

aderire all'iniziativa PFC (Plastic Free Challenge) promossa dal Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;

promuovere campagne di informazione coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio;

introdurre, ovunque sia possibile, negli uffici comunali l'utilizzo esclusivo di posate piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali in materiale biodegradabile e compostabile con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta; Oppure Piatti, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili;

installare e promuovere l'uso di distributori dell'acqua pubblici al fine di ridurre l'uso di bottiglie di plastica

sostituire nei distributori di bevande calde i bicchieri di plastica con quelli di carta e le palette di plastica per girare il caffè con quelle di legno;

avviare una campagna di acquisto e distribuzione di borracce a tutti i dipendenti comunali e a predisporre l'avvio di una importante campagna di informazione e sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza finalizzata alla futura estensione del divieto su tutto il territorio comunale sull'utilizzo di bottiglie di plastica usa e getta.

istituire una Consulta ambientale che riunisca associazioni e portatori d'interesse;

organizzare giornate straordinarie di pulizia di parchi, aree verdi e, soprattutto, di sponde di fiumi, torrenti, canali coinvolgendo associazioni e cittadini;

promuovere il vuoto a rendere;

promuovere presso i plessi scolastici l'installazione di erogatori di acqua al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie

disporre che per le future forniture di materiali monouso, i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiali non biocompostabili”.

Per quanto concerne il triennio di valenza del presente documento

2.2.11 PROGETTO-MIGLIORARE LA VIABILITA'

Gli indirizzi e gli obiettivi fondamentali di questa area di intervento sono riferiti al miglioramento del sistema della viabilità nella consapevolezza della centralità delle questioni attinenti la mobilità per uno sviluppo equilibrato del territorio e degli evidenti riflessi che questa comporta sull'ambiente, l'economia, la salute, la sicurezza dei cittadini.

L'intento è quello di garantire innanzitutto, attraverso una programmazione periodica puntuale, l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, avvalendosi allo scopo anche della collaborazione del volontariato civico.

Altrettanto primario è l'obiettivo di superare in tempi brevi le criticità del sistema viario di fondovalle e di superamento dell'abitato del Capoluogo, attraverso il completamento della variante di Castelnuovo, nel suo collegamento a Nord con la S.R. 445. Nello specifico, si intende realizzare, in sinergia con la Provincia, il collegamento tra la variante di Castelnuovo e la S.R. 445 a nord dell'abitato, al fine di evitare che i veicoli che provengono da nord, percorrendo la SR 445, attraversino il centro del Capoluogo, con notevole aggravio dei flussi di traffico nelle strade interne. Inoltre detto collegamento permetterebbe di razionalizzare i flussi del traffico pesante.

L'ulteriore obiettivo di miglioramento è costituito dagli interventi che l'amministrazione intende attuare per assicurare una mobilità agevole ed efficace e sicura (pronto intervento in occasione di eventi meteorologici, adeguamento segnaletica orizzontale e verticale, costruzione e/o rifacimento di marciapiedi, ecc.).

Le finalità generali del progetto possono pertanto essere sinteticamente riassunte nel:

creare le condizioni per il miglioramento del generale livello di qualità della vita nei centri abitati attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli attuali, il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo da tendere ad una visione della mobilità sempre più intesa come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali

perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse del territorio, etc.

offrire una risposta in tempi rapidi alla necessità di interventi di manutenzione e adeguamento di modesta entità, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio;

elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta

comprensione dei fenomeni, l'attivazione di specifici interventi di qualificazione dell'esistente, l'orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari indirizzi che tendano a privilegiare tali aspetti

Le azioni a livello locale finalizzate a garantire la funzionalità della rete infrastrutturale per poter rappresentare fattori di crescita e di sviluppo dovranno essere comunque inserite in una strategia integrata di area vasta che privilegi la sostenibilità dei mezzi di trasporto (la rotaia rispetto alla gomma) in un'ottica di riduzione delle emissioni in atmosfera, di incremento del livello di sicurezza per i cittadini e di minore impatto a ambientale e paesaggistico. In questa ottica è indispensabile promuovere/sostenere anche tavoli politici e tecnici finalizzati a individuare ed attuare modalità di sviluppo infrastrutturale sulla linea Lucca – Aulla in grado di dare risposta alle esigenze delle aziende e dei viaggiatori.

Obiettivi operativi

Interventi di sistemazione straordinaria di strade comunali con contestuali azioni di recupero e salvaguardia del territorio

Interventi periodici e costanti di manutenzione ordinaria della viabilità comunale inerenti marciapiedi, segnaletica, barriere, percorsi privilegiati e sicuri per i pedoni, etc.

Risorse umane impiegate : personale assegnato ai servizi tecnici Risorse strumentali da impiegare: risorse assegnate ai citati servizi

2.2.10 PROGETTO- L'ECONOMIA VERDE

Finalità

La green economy, nella sua accezione specifica, richiama la capacità del sistema produttivo di trasformare l'ambiente e le sue risorse essenziali in un fattore di sviluppo e di crescita economica ed occupazionale. Un ruolo determinante per garantire a livello locale uno sviluppo sostenibile può essere svolto dal comune attraverso la promozione di politiche finalizzate ad una gestione territoriale che possa assicurare un corretto equilibrio tra la crescita e la salvaguardia delle risorse essenziali.

Assumono particolare rilievo, in questo contesto:

le politiche finalizzate a garantire la razionalizzazione e la riduzione del fabbisogno energetico, le azioni di miglioramento dell'efficienza degli impianti e degli edifici pubblici e le iniziative mirate ad uno sviluppo delle energie rinnovabili in attuazione del protocollo di Kyoto, delle direttive europee, nazionali e regionali di settore gli interventi di messa in sicurezza del territorio e per la riduzione del rischio idrogeologico e

sismico privilegiando, per garantire la sicurezza dei cittadini, gli interventi di prevenzione degli effetti delle calamità naturali

la promozione di politiche che assicurino l'integrazione tra ambiente e salute , con particolare riferimento alle azioni di riduzione dei fenomeni di inquinamento (dell'acqua, del suolo, dell'aria)

le strategie per la valorizzazione delle potenzialità di sviluppo delle aree ad alta valenza ambientale e paesaggistica

Obiettivi operativi

Attuazione di iniziative di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche ed il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti degli edifici pubblici ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica: attuazione dell'efficientamento energetico e contestuale adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti termici degli edifici pubblici, mediante il ricorso allo strumento della "finanza di progetto", prevista dalla parte III e IV del D.Lgs. 50/2016, ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e la loro messa a norma. Detta operazione che ha visto la sua attuazione nel 2020 e terminerà nel 2023, non è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche, in quanto secondo la normativa comunitaria - Decisione Eurostat 11.02.2004, dal SEC 2010, Reg. UE 549/13 e Direttiva UE 2014/23 - tale operazione è considerata neutra ai fini del bilancio e quindi non rilevante ai fini degli equilibri della finanza pubblica, in quanto il soggetto privato che attuerà l'intervento, si assume i rischi di costruzione, di disponibilità e di domanda. Nel Bilancio troverà collocazione il canone annuale che spetta al concessionario.

Continua l'opera di efficientamento energetico del palazzo comunale, dopo la sostituzione degli infissi esterni, con la coibentazione della copertura, suddivisa in più lotti, eseguiti il 1° e il 2°, il 3° lotto verrà realizzato tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.

Partecipare ai futuri bandi regionali e/o statali per l'efficientamento degli edifici pubblici, iniziando dalla scuola media, attuando l'efficientamento degli impianti illuminotecnico e termico.

Promozione di campagne di sensibilizzazione sulle tematiche dell'energia e sostegno ai progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati

Promozione di "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Sostegno all'installazione diffusa di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto della sostenibilità ambientale, della salute dei cittadini ed in coerenza con le vocazioni del territorio Attivazione di forme di collaborazione pubblico - privato per la riqualificazione di aree dismesse e di interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Rilevazione delle criticità del territorio con particolare riferimento alle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico

Potenziamento delle azioni di contrasto a trasformazioni territoriali che possano causare fenomeni di inquinamento

Controllo costante della qualità dell'aria tramite l'attivazione di un sistema permanente di monitoraggio

Risorse umane impiegate: personale assegnato ai servizi tecnici Risorse strumentali da impiegare: risorse assegnate ai citati servizi

PROGETTO- LE OPPORTUNITA' DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità

Strettamente collegate con le linee di intervento delineate dal precedente progetto si configurano le politiche mirate al rilancio del sistema produttivo agricolo attraverso azioni di tutela del territorio rurale e di sviluppo di aree territoriali che scontano elementi di marginalità. Il piano degli interventi di sostegno e di valorizzazione delle attività agricole, da delineare nel quadro del sistema di incentivi previsti dal fondo europeo per lo sviluppo rurale attivato attraverso lo specifico programma regionale (PRS 2014/2020), dovrà comprendere azioni integrate di tutela del territorio rurale (anche mediante opportuni interventi manutentivi) e di promozione delle produzioni tipiche locali (anche favorendo l'incremento della possibilità di vendita diretta sul territorio), iniziative per incentivare la nuova imprenditorialità e cambio generazionale in agricoltura (sul modello attivato dalla Regione Toscana per la costituzione della c.d. "Banca della Terra") e per sviluppare tutte le attività collegate all'agriturismo e al turismo rurale.

Obiettivi operativi

Costituzione di specifico gruppo di lavoro politico e tecnico per l'individuazione delle opportunità per il settore, con particolare riferimento alle azioni ammissibili ai contributi previsti da piani U.E./Stato/Regione

Predisposizione di un progetto da concordare con gli imprenditori agricoli professionisti e le associazioni di settore

Promozione delle produzioni di eccellenza del territorio con azioni finalizzate a favorire la partecipazione dei produttori locali a mostre – mercato ed attività promozionali

Programmazione di eventi, anche a carattere straordinario, mirati alla valorizzazione dei prodotti tipici locali.

PROGETTO- LA QUALITA' DEI SERVIZI DEL TERRITORIO

Finalità

La strategia mirata a garantire uno sviluppo coerente con le risorse ambientali deve considerare, quali fattori determinanti, i livelli di qualità dei servizi erogati al territorio rivolgendo particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti e al servizio idrico integrato (SII). Per la gestione di tali servizi la legge statale e quella regionale hanno prefigurato un sistema di area vasta (i c.d. "ambiti territoriali omogenei – ATO") con l'individuazione di un gestore unico. Per il SII il gestore unico è stato individuato, in sede di prima applicazione di tali leggi, a livello dell'ambito Toscana Nord e successivamente, per effetto di determinazioni regionali, è stato istituito l'ambito unico per tutto il territorio della Regione Toscana (A.I.T.). Il gestore unico dell'ambito in cui ricade il territorio di Castelnuovo di Garfagnana è GAIA S.p.A.

Per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'ambito territoriale che comprende anche il comune di Castelnuovo di Garfagnana, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa ha individuato, a far data del 01/01/2021, quale gestore integrato la soc. RetiAmbiente S.p.A. (società totalmente pubblica costituita dai comuni appartenenti all'ambito), mediante affidamento in house. Questa, operativamente, è diventata holding delle società operative che già eseguono il servizio nell'ambito e che la maggior parte dei comuni hanno già conferito interamente nella stessa ReteAmbiente spa.

Con i comuni della Garfagnana, tra cui questo Ente, in cui il servizio è eseguito dalla partecipata GEA srl, è stato concordato il ricorso ad un termine differito, che non potrà protrarsi oltre il 31/12/2025, per il conferimento della stessa GEA srl, al raggiungimento delle condizioni societarie stabilite dall'Autorità d'Ambito.

Il miglioramento del livello di erogazione dei servizi al territorio rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione nella consapevolezza degli effetti che i medesimi producono sulla qualità dell'ambiente e sulle condizioni di vita (quotidiane) dei cittadini. Le funzioni di indirizzo e controllo in ordine ai livelli prestazionali dei gestori dei servizi dovranno essere preordinate al conseguimento degli obiettivi operativi che seguono.

Obiettivi operativi

Promozione di una gestione dei rifiuti che in linea con le direttive europee, nazionali, regionali e provinciali realizzi le quattro "R": Riduzione, Riparazione, Riuso e Riciclo e che sia improntata al principio per cui "chi inquina paga"

Estensione del servizio di raccolta dei rifiuti "porta a porta" su tutto il territorio

Attivazione di campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti Redazione di un piano pluriennale di interventi di adeguamento della rete di distribuzione della rete fognaria e degli impianti di depurazione idrica, proseguendo dove economicamente conveniente nell'eliminazione degli impianti di depurazione secondari e collegamento al depuratore centralizzato.

Redazione, in sinergia con il soggetto gestore, di un piano per la valorizzazione della risorsa idrica Attivazione di campagne informative per un utilizzo razionale e consapevole della risorsa idrica Risorse umane impiegate: personale assegnato ai servizi tecnici

Risorse strumentali da impiegare: risorse assegnate ai citati servizi

2.2.11- Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

2.2.12- Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza sul nostro territorio di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, nonché i repentini mutamenti del clima, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità, nonché di emergenza e superamento della stessa.. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Il Codice di Protezione Civile, approvato con D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 ha ulteriormente messo in evidenza e chiarito la Funzione, i Compiti e le Responsabilità del Sindaco e dei ruoli dell'Amministrazione Comunale in tale materia (Art. 2, Art. 6, Art. 12).

L'art. 31 inoltre introduce la partecipazione attiva dei cittadini alle attività di Protezione Civile.

In particolare è stato programmato dal secondo semestre del 2023 per portarlo a compimento nel 2024 il completo aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile in base alle nuove disposizioni fornite dalla Regione Toscana con particolare riferimento ad alcuni aspetti fondamentali ed il mantenimento della sicurezza per la popolazione .

Si porterà a compimento nel 2024 il Progetto in essere nell'ambito del Servizio Civile Universale con l'utilizzo degli operatori a disposizione e verrà proposto sul nuovo bando un nuovo Progetto indirizzato alla Prevenzione con particolare riferimento a due aspetti fondamentali :

"L'informazione" attraverso gli strumenti attualmente a disposizione (Social Network, Sito, Alert System, Telegram) e Pubblicazioni con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. 1/2018 che introduce la partecipazione attiva dei cittadini alle attività di Protezione Civile.

"La Gestione della Sicurezza" per le Manifestazioni che si svolgeranno sul territorio

Lo sviluppo del Piano Comunale per quanto riguarda il Piano per la disabilità

A seguito dell'inserimento nel 2017 da parte della Regione Toscana del Gruppo Volontario Comunale di Protezione Civile all'interno della Colonna Mobile Regionale quale "Gruppo professionale per il Supporto tecnico amministrativo agli Enti", proseguirà il progetto di sviluppo ed integrazione e di formazione specifica dei volontari anche in riferimento all'emanazione della Nuova Legge Regionale N. 45 del 25/06/2020

Con l'entrata in vigore delle ulteriori disposizioni emesse nel 2017 dal Ministero dell'Interno relativamente alla sicurezza per le Manifestazioni pubbliche , si proseguirà la linea già intrapresa da anni relativamente alla sicurezza ed attenzione ,tramite la predisposizione dei piani di emergenza e sicurezza ed organizzazione della

gestione della emergenze e sicurezza per le Manifestazioni pubbliche organizzate dall'Amministrazione Comunale, coordinate dal competente Ufficio, e da realizzare in collaborazione con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile attraverso le convenzioni in essere.

A seguito della Convenzione stipulata in data 27 Dicembre 2018 fra L'UNIONE COMUNI GARFAGNANA E IL COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA, che riguarda l'istituzione di un nuovo Servizio di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni componenti e convenzionati con l'Unione verranno svolti per conto dell'Unione Comuni Garfagnana dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana, mediante la struttura tecnica Settore Lavori Pubblici - Protezione Civile e seguenti Servizi:

- Coordinamento e segreteria della Commissione Intercomunale di Vigilanza Pubblico Spettacolo;
- Supporto tecnico al S.U.A.P. per la parte tecnica relativamente alle Manifestazioni di interesse pubblico e privato;
- Supporto tecnico, relativamente alla normativa in materia di Manifestazioni, ai Tecnici Comunali e/o i Tecnici incaricati per la Redazione dei Piani di Emergenza fornendo altresì supporto tecnico per la gestione operativa dell'Emergenza per le Manifestazioni organizzate dai Comuni componenti;
- Collaborazione con il Servizio di Protezione Civile dell'Unione Comuni Garfagnana riferimento a:
 - implementazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile con particolare riferimento alle tematiche inerenti il soccorso e l'assistenza alle persone con disabilità e relativa elaborazione informatica e cartografica;
 - svolgimento dei corsi di formazione dei volontari e del personale degli Enti finalizzati all'organizzazione e gestione dei COC nell'ambito di quanto previsto dal Piano Intercomunale di Protezione Civile;
 - predisposizione di Bandi unificati specifici da emettere da parte dei Comuni in relazione alle procedure attivate da Ministero, Regione e/o altri Enti in caso di eventi calamitosi e/o per emissione di leggi specifiche in materia di Protezione Civile per il rimborso ai privati /attività produttive/associazioni;

Si proseguirà inoltre il percorso avviato con l'ISI Garfagnana relativo ad un apposito corso curriculare di formazione sviluppato con le classi 4 dell'Istituto per avvicinare gli Studenti alla Sicurezza ed al Sistema di Protezione Civile.

Verranno predisposti Corsi di aggiornamento ed esercitazioni con i Volontari delle Associazioni Locali di Protezione Civile per migliorarne la professionalità e l'efficienza.

- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, ha delegato la gestione dei servizi sociali all'azienda ASL.

2.2.13 PROGETTO-LE POLITICHE SOCIALI

Finalità

Nell'attuale contesto sociale, ancora caratterizzato da un persistente stato di crisi economica ed occupazionale, il comune è chiamato a fronteggiare la richiesta sempre più pressante ed estesa di welfare. La riduzione progressiva delle risorse disponibili ed il contemporaneo aumento dei bisogni sociali, le "vecchie e le nuove povertà" rappresentano la sfida più impellente per i servizi alla persona; in tale prospettiva, il comune è tenuto a confermare la propria funzione di promozione e coordinamento delle politiche di coesione sociale attraverso strumenti flessibili e modalità integrate che coinvolgano i vari livelli di governance, dalle politiche del lavoro a quelle per lo sviluppo del territorio, sino a quelle a favore delle imprese.

Un ruolo fondamentale nelle azioni di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale è svolto nella comunità locale dal terzo settore che ha consentito, in sinergia con le istituzioni ed il privato sociale, di costruire nel tempo una solida rete di assistenza e di protezione sociale in risposta ai bisogni dei cittadini.

All'azione pubblica che per missione deve garantire il livello essenziale quale diritto costituzionale della collettività è necessario per quanto sopra richiedere l'apporto della società civile incentivando l'impegno e l'iniziativa dei singoli e delle formazioni sociali nello svolgimento di attività di interesse generale.

L'intento dell'amministrazione è, in estrema sintesi, quello di attuare politiche sociali in grado di far fronte agli effetti che la crisi economica ed occupazionale ha prodotto sulla comunità locale ("le nuove povertà") confermando il sostegno ai cittadini e alle famiglie che, già prima della crisi, manifestavano condizioni di fragilità sociale ("le vecchie povertà") ed attuando un sistema di assistenza che preveda l'ottimale impiego di risorse in progetti mirati e differenziati.

Le azioni inserite nel presente progetto costituiscono direttive generali che, per le singole aree di intervento, sono dettagliatamente tradotte nei progetti che seguono.

L'Amministrazione comunale, nel tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari e volendo al tempo stesso garantire il rispetto delle regole nel pagamento di tasse, tributi, tariffe e canoni, intende individuare nella sperimentazione del "baratto amministrativo" un'ideale modalità che concilia l'obbligo del pagamento con le disponibilità economiche del nucleo familiare quale ulteriore strumento di politica sociale a favore dei nuclei disagiati.

Economia Civile per la difesa dell'ambiente, la parità culturale e sociale

L'emergenza pandemica ha accelerato l'esigenza di affermare un nuovo modello di sviluppo basato sul bene primario della vita (ovvero il benessere e la coesione sociale).

L'obiettivo è strategico per la città di Castelnuovo di G:na : creare le condizioni istituzionali perché la nostra area si muova in maniera consapevole verso il tema della sostenibilità ambientale,

dell'inclusione e della coesione sociale, verso anche la costruzione di relazioni personali positive.

Per combattere le disuguaglianze sociali, difendere l'ambiente e costruire una comunità in cui le persone siano più integrate è questo il momento di mettersi a pensare e progettare insieme gli interventi per la comunità. Per dare concretezza a tale nuovo modello di sviluppo occorre fare in modo che l'economia civile (cioè un modello economico che sa integrare mercato, inclusione delle fasce deboli e dei nuovi fragili, sostenibilità ambientale, civismo) si radichi nei territori. A questo serve l'avvenuta approvazione del protocollo d'intesa per la realizzazione del primo Rapporto di economia civile nella provincia di Lucca finalizzato alla successiva istituzione e la crescita del distretto di economia civile.

Si tratta di irrobustire ciò che già esiste nella comunità e che opera con questa vocazione per renderlo il tratto dominante del domani.

L'idea di ritrovarci dentro una cornice comune (attori economici, terzo settore, organizzazioni di rappresentanza, Ente Pubblico, cittadini) allarga gli orizzonti, abbassa l'autoreferenzialità, unisce le forze e genera, appunto quel senso comune entro il quale è necessario posizionarci.

In particolare nel territorio lucchese, comunità locali e realtà di Terzo settore, esprime da tempo una grande vitalità in termini di programmazione e progettualità virtuose e innovative nel campo dell'economia sociale e collaborativa e nel sistema virtuoso dei comuni toscani è in atto una pratica costante di innovazione civica attraverso la promozione dell'economia collaborativa, della partecipazione e dell'amministrazione condivisa.

Per quanto sopra esposto poiché il comune di Castelnuovo di Garfagnana ha maturato già importanti progettualità in materia di sostenibilità ambientale, stili di vita e collaborazione civica, arrivando alla valorizzazione dell'impegno dei cittadini attivi si ritiene, in primis, opportuno consolidare le diverse sperimentazioni in atto costituendo una rete di professionalità e buone pratiche che condividano principi e valori dell'economia collaborativa e avviare nuove progettazioni.

Obiettivi operativi

Attivazione, in collaborazione con il terzo settore ed il privato sociale, di progetti ed azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica

Sostegno alle fasce economicamente più deboli della popolazione attraverso contributi economici per garantire il livello minimo vitale ed agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva.

Sostegno ai soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso azioni mirate di inserimento e reinserimento lavorativo (attivazione corsi, stage formativi, di orientamento e re/inserimento lavorativo, impieghi per lavori socialmente utili, etc.) Potenziamento dell'opera della commissione comunale competente Potenziamento dello "Sportello al Cittadino", quale interlocutore privilegiato di ascolto, mediazione e sostegno alle fasce di popolazione, che per età e/o per condizione manifestano fragilità e bisogni.

Progettazione di iniziative concrete per sostenere i soggetti e le famiglie in difficoltà economiche (aiuti alimentari, sovvenzioni, ausili economici, mensa sociale, etc.)

Risorse umane da impiegare : personale assegnato ai servizi alla persona Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate ai citati servizi

PROGETTO-LE FAMIGLIE

Finalità

L'attenzione alle famiglie, nella considerazione del ruolo che svolgono nell'ambito della comunità locale, si pone come una delle priorità dell'amministrazione comunale; le politiche in favore dei nuclei familiari dovranno tradursi, per essere considerate efficaci, in misure concrete nell'ambito di un programma integrato di intervento mirato alla coesione e al benessere sociale.

Sostenere le famiglie attraverso una politica fiscale che preveda agevolazioni e riduzioni in favore dei nuclei economicamente più deboli;

Garantire, con misure di sostegno, il diritto allo studio ai bambini e ai ragazzi appartenenti a famiglie in condizioni di disagio.

Definire, in accordo con l'Autorità "LODE LUCCHESI" e la "Fondazione Casa Lucca", strategie per far fronte all'emergenza abitativa attraverso la realizzazione di nuovi alloggi di ERP e la prosecuzione dei progetti di housing sociale che ha portato alla realizzazione di sei alloggi di transito per la prima accoglienza in collaborazione con il Comune di Pieve Fosciana e alla realizzazione di due alloggi ad affitto calmierato ad Antisciana, ed uno nel centro storico di Castelnuovo.

Attuare una politica di sostegno ai nuclei familiari con persone anziane

Obiettivi operativi

Introduzione e/o conferma di esenzioni e/riduzione di imposte, tasse e quote di contribuzione per famiglie in condizioni economiche disagiate

Sostegno al diritto allo studio mediante agevolazioni per il pagamento delle tariffe della mensa e del trasporto scolastico

Ottimizzazione del patrimonio di ERP attraverso la riduzione del sottoutilizzo di alloggi. Verifica della permanenza dei requisiti degli assegnatari di alloggi ERP al fine di garantire equità sociale.

Snellimento procedure per l'assegnazione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione.

Mantenimento, in collaborazione con l'azienda ASL, dei servizi domiciliari di assistenza alle persone anziane al fine di assicurarne il mantenimento in ambito familiare.

Promozione di iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo.

Sostegno alle famiglie ed ai genitori impegnati nel lavoro nella cura dei minori, dei disabili, degli anziani attraverso azioni mirate nei vari settori di intervento

Risorse umane da impiegare : personale assegnato ai servizi alla persona Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate ai citati servizi.

PROGETTO- LA DISABILITÀ

Finalità

Un'efficace politica a sostegno della disabilità deve essere commisurata con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo la cura e l'impegno dei familiari, con il diritto di poter sviluppare le proprie abilità e di poter accedere, senza alcuna discriminazione, alle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e alla piena fruizione dei servizi e dell'ambiente. Le politiche di sostegno e di inclusione per raggiungere l'obiettivo generale devono essere costruite coinvolgendo vari attori sul territorio, dalle istituzioni, in primo luogo l'ASL, alle associazioni, al privato sociale e tradursi in azioni concrete di inserimento e reinserimento scolastico, formativo e occupazionale e di sostegno e protezione nel campo assistenziale e riabilitativo.

Programmazione di attività di sostegno a carattere educativo e formativo Inserimento presso strutture residenziali e semiresidenziali

Attività di supporto per l'orientamento e l'inserimento nel lavoro Promozione di interventi che favoriscano la mobilità

Programmazione con il terzo settore di percorsi di aggregazione/socializzazione.

In questo ordine di iniziative rientrano l'obiettivo dell'Amministrazione di adottare tutti gli strumenti volti ad abbattere le barriere architettoniche quali la realizzazione di una nuova rampa e di un ascensore presso la scuola primaria.

Obiettivi operativi

Mantenimento del livello delle prestazioni socio sanitarie rivolte ai soggetti disabili con la promozione, in particolare, di adeguate azioni di inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali.

Attuazione di progetti mirati di integrazione scolastica per i minori in situazione di handicap.

Ideazione di percorsi specifici di orientamento scolastico, per l'informazione e la consulenza orientativa per i soggetti con handicap e per le loro famiglie.

Attivazione, con il volontariato sociale, di corsi, seminari, opportunità ricreative e di socializzazione. Risorse umane da impiegare : personale assegnato ai servizi alla persona

Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate ai citati servizi.

Completamento censimento disabili e delle strutture interessate a cura della Protezione civile comunale.

PROGETTO -POLITICHE DI GENERE

Finalità

Il principio di parità tra uomo e donna rappresenta uno dei valori fondanti dell'Unione Europea; nella consapevolezza del contributo per la crescita e lo sviluppo sostenibile anche a livello locale che rivestono le politiche per l'eguaglianza di genere l'amministrazione intende nel triennio attuare, anche attraverso attività informative e formative, una strategia finalizzata a superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie.

Diffondere la cultura di genere mediante attività mirate, indagini, ricerche e analisi di condizione della donna, in coerenza con le indicazioni provenienti dall'Europa e dagli Organismi Internazionali.

Promuovere e realizzare politiche ed "azioni positive" per garantire pari opportunità nel lavoro, nella vita e nello studio, combattendo ogni forma di molestia e violenza in ambito lavorativo e di vita.

Concorrere, per quanto di competenza, ad eliminare la disparità di fatto di cui prevalentemente sono oggetto le donne nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso ai servizi e al lavoro, nella progressione delle carriere, nelle retribuzioni e nei trattamenti previdenziali.

Contrastare le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità in tutti gli ambiti di vita, di attività, di lavoro e di studio e proporre le iniziative necessarie per la conoscenza e l'informazione delle suddette forme di discriminazione e per la loro rimozione, relazionandosi con tutti gli organismi di "Parità - Pari Opportunità" locali e sovra comunali.

Promuovere ed elaborare specifiche politiche legate alle nuove necessità e ai nuovi bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate, connesse alle politiche di genere, ponendo particolare attenzione alla multiculturalità, alle politiche sociali, ai diritti vecchi e nuovi che vanno tutelati e negoziati.

Promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza.

Obiettivi operativi

Attuare il piano triennale delle azioni positive quale strumento di indirizzo e programmazione.

Mantenere le azioni di sostegno alla genitorialità attraverso la programmazione di attività di conciliazione famiglia – lavoro.

Promuovere campagne sulla salute delle donne in collaborazione con l'ASL.

Attivare collaborazioni con le associazioni di settore per l'attuazione di progetti mirati di sostegno alle donne in stato di disagio e di esclusione.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato ai servizi amministrativi e ai servizi alla persona. Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai citati servizi.

In collaborazione con l'Associazione "Non ti scordar di te" e l'Azienda USL è stato organizzato un corso per operatrici per il centro di ascolto per le donne vittime di violenza, con successiva apertura del Centro di Ascolto Antiviolenza.

PROGETTO- LA SICUREZZA

Finalità

Nelle strategie preordinate a garantire la qualità della vita dei cittadini nel territorio di riferimento assume un ruolo rilevante il tema della sicurezza; l'intento è quello di prevenire le situazioni di rischio con politiche di integrazione e di contrastare fenomeni di devianza mediante azioni di prevenzione anche a livello informativo ed educativo.

Obiettivi operativi

Potenziamento del ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati. Promozione di campagne informative di educazione alla legalità anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni.

Adozione di un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili: sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziamento, in collaborazione e cooperazione, con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, della funzione di vigilanza e controllo

Risorse umane da impiegare : personale assegnato al servizio di polizia municipale e ai servizi alla persona
Risorse strumentali da impiegare : le risorse assegnate ai citati servizi.

Reperimento fondi per realizzazione progetto di videosorveglianza del territorio comunale.

PROGETTO- I SERVIZI CIMITERIALI

Finalità

L'erogazione dei servizi cimiteriali riveste, per la rilevanza e l'universalità, un'importanza rilevante nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'amministrazione comunale; tali servizi coinvolgono una pluralità di ambiti eterogenei:

un ambito socio-culturale, che incide sulla sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;

un ambito igienico – sanitario;

un ambito legato all'uso del territorio.

Il cittadino entra in contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara. Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita della comunità considerando le relative implicazioni etiche e morali, a fronte della consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Alla luce della specificità del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi

cimiteriali, l'amministrazione comunale intende confermare la gestione stessa in economia diretta pur nella consapevolezza che l'elevato numero di impianti cimiteriali e la rilevante distanza dei medesimi comportano un impiego di risorse umane e strumentali di notevole entità. Oltre alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che il comune gestisce di norma in via diretta è assicurato, con le stesse modalità, un servizio di assistenza e di vigilanza in occasione delle tumulazioni, inumazioni, estumulazioni e delle manifestazioni funebri.

Obiettivi operativi

Mantenimento della gestione diretta del servizio di manutenzione dei cimiteri comunali, mentre si conferma l'esternalizzazione del servizio di vigilanza, custodia e pulizia nonché il servizio di assistenza e vigilanza in occasione delle manifestazioni funebri.

Mantenimento della gestione diretta del servizio delle lampade votive.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato ai servizi tecnici ed amministrativi
Risorse strumentali da impiegare: le risorse assegnate ai citati servizi

Investimenti: realizzazione nuovi loculi nel cimitero di Castelnuovo di Garfagnana.

Mediante l'operazione di devoluzione mutui Cassa Depositi e Prestiti sarà realizzato l'ampliamento dei loculi nei cimiteri delle frazioni in coerenza con i relativi fabbisogni.

2.2.14- Tutela della salute

Missione 12 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

2.2.15 PROGETTO6-LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Finalità

Le politiche finalizzate a garantire lo sviluppo economico locale, inserito nella più ampia prospettiva della Valle del Serchio, non possono prescindere dalla volontà di garantire il miglioramento della situazione economica ed occupazionale mediante l'assunzione di un ruolo che non sia limitato a garantire le azioni di sostegno a favore dei cittadini colpiti dalla crisi ma che sia anche quello di promotore dei processi produttivi. L'azione dell'amministrazione deve essere orientata, in altri termini, all'esigenza di fare nuova economia e di contrastare i fenomeni di precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse e sulle vocazioni del territorio.

L'intento è quello di promuovere il rilancio economico attraverso l'incentivazione alla nascita di nuove imprese e assicurare nel contempo sostegno alle attività già insediate sul territorio; appare indispensabile, a tal fine, istituire, anche in forma associata con altri enti, sportelli specifici per le imprese e per chi è interessato a crearne di nuove che garantiscano adeguata informazione ed assistenza sull'iter burocratico da intraprendere e rendano note le agevolazioni e le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione per l'apertura di nuove attività (Fondo sociale europeo, fondi statali e regionali che prevedono incentivi economici, sostegni, garanzie, etc., con particolare riguardo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile).

L'intento è anche quello di promuovere, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale già descritte in precedenti progetti, forme di incentivazione per quei cittadini che intendono dedicarsi ad attività agricole e agrituristiche e che, valorizzando in termini economici le produzioni locali di qualità, possano assumere nel futuro un ruolo attivo nelle azioni di recupero della tradizione e dell'identità culturale.

Il rilancio del commercio e delle attività artigianali costituisce un fattore altrettanto rilevante per lo sviluppo economico locale e le azioni che l'amministrazione intende promuovere al riguardo dovranno essere mirate, anche mediante il sostegno all'insediamento di nuove attività, ad un potenziamento del ruolo del "centro commerciale naturale" sia per il capoluogo che per le frazioni. Le attività pubbliche di promozione del commercio e dell'artigianato dovranno essere integrate con le iniziative dei privati e con l'indispensabile apporto dell'associazionismo in progetti unitari e condivisi che consentano l'aggregazione di risorse economiche e strumentali; in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti; tali sinergie dovranno "fare sistema" per la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta al commercio di vicinato, fortemente penalizzato dalla nascita e dallo sviluppo dei grandi centri commerciali, che, oltre a costituire un qualificante settore produttivo, svolge una rilevante funzione sociale e contribuisce a mantenere la vitalità dei centri abitati; le azioni di sostegno alle "piccole botteghe"

dovranno essere promosse innanzitutto per quelle attività insediate nelle piccole frazioni di montagna e di collina che offrono servizi essenziali per quei cittadini che non hanno la possibilità e i mezzi per recarsi in centri commerciali più distanti.

Tutti i fattori su cui fare leva per garantire maggiore benessere alla comunità trovano nelle attività di promozione turistica l'elemento essenziale sul quale convergere in una visione di crescita territoriale sostenibile che possa produrre effetti concreti e tangibili. L'intento è quello di "costruire" un sistema integrato di promozione turistica che coinvolga altri enti istituzionali, associazioni e soggetti privati, mirato alla valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle sue tradizioni, dei prodotti tipici, dei monumenti e delle opere di interesse storico ed artistico: un'offerta diversificata che valorizzi il territorio con tutte le sue componenti e che rappresenti, in un ciclo virtuoso, un fattore trainante di rilancio del commercio e delle altre attività produttive.

L'obiettivo fondamentale del rilancio del turismo può essere conseguito attraverso la predisposizione di un piano di marketing che, partendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta turistica locale, progetti la valorizzazione del territorio, anche alla luce dei processi di riordino territoriale in atto che assegneranno ai comuni un ruolo centrale e strategico nelle azioni di promozione turistica. È indispensabile al riguardo promuovere e valorizzare i fattori di competitività territoriale (con particolare riferimento alle eccellenze monumentali e naturalistiche) in una logica di forte integrazione dei diversi settori di attività e in costante correlazione con i sistemi produttivi assicurando un'offerta turistica qualificata e diversificata. Lo sviluppo di un sistema informativo turistico, quale strumento essenziale per la diffusione dell'offerta nel settore, può essere assicurato mediante azioni integrate: dall'implementazione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) alla realizzazione di campagne di informazione mirate ad orientare specifici segmenti di domanda (turismo sportivo, culturale, naturalistico, agrituristico, enogastronomico, etc.), sino alla costruzione di una rete di servizi innovativi di informazione e prenotazione che coinvolga l'intero panorama della ricettività e dell'offerta turistica.

Obiettivi operativi

Attivazione di tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale Adozione di iniziative finalizzate all'inserimento

e reinserimento lavorativo di cittadini, con particolare riferimento ai soggetti in condizioni di disagio economico e di esclusione sociale

Sostegno all'insediamento di nuove imprese agricole, agrituristiche, artigianali e commerciali

Adeguamento degli strumenti di pianificazione della rete distributiva (compresa quella relativa al commercio su aree pubbliche) ed attuazione, in collaborazione con il centro commerciale naturale, di piani innovativi per la rivitalizzazione del commercio, con particolare riguardo agli esercizi di vicinato e alle botteghe storiche

Attuazione di forme di semplificazione, snellimento delle procedure amministrative e informazione nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziamento degli strumenti per l'accoglienza turistica e la fruibilità dei luoghi, d'intesa con tutti i soggetti economici, culturali e turistici presenti sul territorio, attraverso la gestione e implementazione dei punti informativi turistici

Organizzazione di eventi e iniziative di promozione turistica di concerto con altre istituzioni, gli operatori di settore, le associazioni locali e di categoria.

Promozione del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni Garfagnana e con le associazioni del territorio.

2.2.16- Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

2.2.17- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

2.2.18- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio nell'ambito del quadro

normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

2.2.19- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio.

2.2.20- Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale.

2.2.21- Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

2.2.22- Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

2.2.23- Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

2.3 Programmazione

2.3.1 - Programmazione personale, opere pubbliche e patrimonio

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando

pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli

di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

2.3.2 La programmazione delle risorse destinate al fabbisogno di personale

Con riferimento alla normativa vigente in materia di personale e con specifico riferimento alla Faq 51 della Commissione Arconet, è necessario individuare, all'interno del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, *"le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi"*.

La programmazione di tali risorse costituisce il presupposto necessario per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tenendo conto anche degli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantificano, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale, nei limiti di quanto disposto sia dall'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014, sia dalla nuova normativa di cui al DL 34/2019, convertito con modificazioni nella L. 58/2019:

Risorse da destinare ai fabbisogni di spesa del personale	2024	2025	2026
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	1.449.097,09	1.445.597,09	1.445.597,09
Incremento massimo di spesa del personale (D.L. 34/2019, convertito con modificazioni nella L. 58/2019)	173.032,13	609.083,49	609.083,49

N.B. Nella programmazione 2025-2026 non trova più applicazione la Tabella 2 del DM 20 marzo 2020, per cui il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, che rientra in previsione tra gli enti virtuosi, dovrà fare riferimento, a meno di nuovi interventi legislativi, unicamente alla soglia principale, ossia quella determinata dalle percentuali

Reproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52
VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

della Tabella 1 dello stesso Decreto.

Verificato che, ad oggi, non risultano domande di collocamento a riposo e non si hanno notizie di altri tipi di cessazioni, non si prevedono assunzioni nel triennio 2024/2026.

Eventuali cambiamenti della situazione in essere, potranno comportare, chiaramente, una variazione del piano assunzionale e, conseguentemente, delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di spesa di personale.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili

ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

2.3.3- Opere pubbliche e investimenti programmata

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economiche di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Sotto si riporta il dettaglio degli investimenti e gli importi si riferiscono all'intero triennio 2024-2026.

Da precisare che il dettaglio riporta investimenti già finanziati ed inseriti in bilancio, già avviati, per i quali sono previste quote di investimento negli anni di riferimento in oggetto al presente DUP.

Nel caso di nuovi ed ulteriori finanziamenti, non prevedibili al momento, il programma verrà aggiornato mediante l'aggiornamento del presente documento

Il bilancio di previsione conterrà i n o l t r e anche altre spese per investimenti che non sono incluse nel programma triennale delle opere pubbliche in base alla normativa che disciplina il contenuto del programma medesimo per le quale devono essere inseriti i singoli investimenti di importo superiore ai 100.000,00 €.

	2024	2025	2026	Totale
Opera di messa in sicurezza idraulica dell'abitato e del tratto della SP di Arni adiacente il tratto terminale del Fosso Perdonica in Loc. Torrite	100.000,00			100.000,00

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

Parcheggio Teatro Alfieri e strada di collegamento. Realizzazione viabilità di accesso e primo stralcio del parcheggio	1.043.292,61			1.043.292,61
Opera di messa in sicurezza idraulica del tratto urbano del Fosso Canalaccio - 2 Lotto	1.084.579,25			1.084.579,25
Lavori di consolidamento tratti della strada Comunale di Rontano e nella Frazione di Metello	21.667,98	263.332,02		285.000,00
Lavori di messa in sicurezza Ponte "Lago di Pontecosi" e viabilità di accesso	2.018.000,00			2.018.000,00
Lavori di messa in sicurezza viabilità di Via F. Azzi e costruzione passerella pedonale del Ponte	482.000,00			482.000,00
Dissesto Idrogeologico lungo il versante sud Est dell'abitato frazione di Colle	195.339,69			195.339,69
PNRR -Lavori di completamento impianti sportivi per la creazione della Cittadella dello Sport accessibile a tutti	200.000,00			200.000,00
Ristrutturazione degli impianti sportivi e creazione della cittadella dello sport. Lavori di completamento per ampliamento spogliatoi dello Stadio Alessio Nardini	335.000,00		- 95 -	335.000,00

Vedi Tabelle sotto allegate

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,101,586.92	263,332.02	0.00	4,364,918.94
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,043,292.61	0.00	0.00	1,043,292.61
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	335,000.00	0.00	0.00	335,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,479,879.53	263,332.02	0.00	5,743,211.55

Il referente del programma
GEOM. SUFFREDINI VINCENZO

- Note:**
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri prevedibili per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la gestione delle opere pubbliche (Tabella B.5)	L'opera è attualmente finita parzialmente completata?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1129 CC2013 (Tabella B.4)	Prossimo utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.3)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 147 del Codice (4)	Vendita onerosa dell'opera (4)	Oneri per la ristrutturazione, manutenzione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parti di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

- Note:**
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo della spesa stanziata economicamente.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già rispetto i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta rispettati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) fenomeno di CUP
b) cause tecniche, problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche, presenza di contenzioso
d) sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge
e) sismismo, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, riduzione del contratto, o necessità del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrati oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/20013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrati oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non succedendo allo stato, le condizioni di lavoro degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/20013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/20013)

Tabella B.5
a) presenza di progetto
b) assenza da quella prevista in progetto

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO
DI GARFAGNANA**

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice gestione immobile (1)	Riferimento CUP intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice lotto			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobiliare e titolo consensuale ai sensi dell'art. 5 e art.192 sezione 1 (Tabella C-1)	Concessione in diritto di godimento, usufrutto, enfiteusi, ecc. ai sensi dell'articolo 21 comma 9 (Tabella C-2)	Già inclusa in programma di interventi da cui derivano i finanziamenti (Tabella C-3)	Tipo disponibilità se immobile destinato da CUP ad attività di ricerca scientifica ed è dichiarato l'esclusivismo (Tabella C-4)	Valore stimato (4)					
				Rag.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale	
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota:

- 1) Codice obbligatorio. "I" = numero immobile di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- 2) Riferisce il codice CUP dell'intervento nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente; se la cessione è finalizzata ad alienazione o escissione, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non concesse alla realizzazione di un intervento
- 3) Se derivante da opere incomplete riportare il relativo codice CUP
- 4) Riferisce l'ammontare con il quale l'immobile costituisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quindi parziale, non relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GEOM. SUFFREDINI VINCENZO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento
e tecnicamente concesso

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.24

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO
DI GARFAGNANA**

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible][illegible]

Il referente del programma

GEOM. SUFFREDINI VINCENZO

Tabelle D.1

Tabella 0.2
Cf. Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosettore interventi

Tabelle 0.3

1. <i>proffs</i> <i>neutrale</i>
2. <i>proffs</i> <i>rechte</i>
3. <i>proffs</i> <i>linke</i>

Tabelle 3.4

1. **finanza di progetto**
2. **concessione di costruzione e gestione**
3. **appalto**
4. **società partecipate o di scopo**
5. **locazione finanziaria**
6. **contratti di disponibilità**
7. **altre**

Tabelle 0.8

1. modifue ex art.5 comma 1° let
2. modifue ex art.5 comma 1° let
3. modifue ex art.5 comma 1° let
4. modifue ex art.5 comma 1° let
5. modifue ex art.5 comma 1°

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:37, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:52
 VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:08 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
 DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023
 Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO
DI GARFAGNANA**

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuata	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALITÀ DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiuntivo o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione
L0024084048502100007	D72H18000110005	Oleoneo idrogeologico presente lungo il versante sud-est del monte della Frazione di Costa	GEOM. SUFFREDINI VINCENZO	195,339,89	195,339,89	CPA	1	SI	SI	3	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502100008	D72H21000000005	Opere di messa in sicurezza idraulica del rettilineo e del tratto della Strada Provinciale n. 13 di Azzola, all'alveo in forte erosione del letto di Paganica in loc. Toppo	GEOM. SUFFREDINI VINCENZO	100,000,00	100,000,00	CPA	1	SI	SI	3	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502100009	D72H21001000005	Opere di messa in sicurezza idraulica del tratto rettilineo del fiume Carabroto, Lotta 2	CANOVZI VINCENZO	1,084,579,25	1,084,579,25	CPA	1	SI	SI	2	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502200003	D71822000570001	Lavori di messa in sicurezza per la via di Paganica e viale di Costa	GEOM. SUFFREDINI VINCENZO	2,018,000,00	2,018,000,00	URB	1	SI	SI	2	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502200004	D75722001000001	Lavori di messa in sicurezza viaria di via F. Azzi e costruzione di piazzetta pedonale del centro	GEOM. SUFFREDINI VINCENZO	492,000,00	492,000,00	URB	1	SI	SI	2	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502200005	D71821005000000	Perfezionamento delle opere di ingegneria, realizzazione di opere di drenaggio e di drenaggio	CANOVZI VINCENZO	1,043,262,81	1,043,262,81	URB	1	SI	SI	3	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502200007	D71822001130001	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO TRATTO DI VIA COMUNALE DI RICCIONE E NELLA FRAZIONE DI MOTTOLLO	CANOVZI VINCENZO	21,967,98	285,000,00	CPA	1	SI	SI	2	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502300005	D72H20000280006	LAVORI DI COMPLETAMENTO MINIMO SPORTELLI PER LA CREAZIONE DELLA NUOVA CITTA' DELLA SPORT ACCESSIBILE A TUTTI	GEOM. SUFFREDINI VINCENZO	200,000,00	200,000,00	MS	1	SI	SI	4	0000250019	Unione Comuni Garfagnana
L0024084048502300006	D78621000000000	RENOVAZIONE DEGLI INTERIORI DELLA CITTA' DELLA SPORT ACCESSIBILE A TUTTI	GEOM. SUFFREDINI VINCENZO	395,000,00	395,000,00	MS	1	SI	SI	3	0000250019	Unione Comuni Garfagnana

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

GEOM. SUFFREDINI VINCENZO

Tavola E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incomplete
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAS - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incomplete
DEOP - Demolizione opere precedenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO
DI GARFAGNANA**

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GEOM. SUFFREDINI VINCENZO

Note

(1) **breve descrizione dei motivi**

2.3.4 Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione.

Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e

secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio.

Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

ONERI	2024	2025	2026
Oneri per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Oneri per spese di investimento	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	80.000,00	80.000,00	80.000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno, contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione, il piano triennale di valorizzazione ed alienazione del proprio patrimonio.

Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche, in quanto l'inserimento nel piano, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti all'art. 2644 del codice civile, nonché effetti, sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Nella tabella "A" è riportata la Ricognizione e destinazione del patrimonio immobiliare suscettibile di valorizzazione, dismissione o modifica, mentre nella tabella

"B" è indicata per ciascun immobile la valorizzazione prevista;

Vedi tabelle allegate (A e B)

2.3.6 PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 37 D. LGS N.536/2023 ALLEGATI SCHEDA A) E B)- C)

Di seguito le scheda A, B, e C del programma biennale degli anni 2024/2026.

SCHEMA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELNUOVO DÌ GARFAGNANA (LU)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	415.000,00	655.000,00	799.000,00	1.869.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altro				

Il referente del programma
Geom. Canozzi Vincenzo

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Note	
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre	
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)	
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente	Il referente del programma Geom Canozzi Vincenzo

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)					
Responsabile del unico del progetto		codice fiscale		CNZCZN60R9F225T	
Geom. Camosi Vincenzo					
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto					
tipologia di risorse					
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
stanziamenti di bilancio	415.000,00	655.000,00	799.000,00	836.000,00	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.lgs. 50/2016					
Altra tipologia					

SCHEDA I : TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Castelnuvo di Garfagnana (LU)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
Geom. Canozzi Vincenzo)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Tabella "A"

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06.08.08 n. 133 e s.m.i.. Periodo 2024/26.

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	FRAZ/LOC.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE CATASTO DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)	DESTINAZIONE URBANISTICA
1	Ex Scuola di Palleroso	Palleroso	N.C.E.U. Sez. B Foglio 10 Particella nn. 3911	Zona F – Attrezzature Pubbliche
2	Ex scuola di Antisciana	Antisciana	N.C.E.U. Sez. A Foglio 5 Particella nn. 4866	Zona F – Attrezzature Pubbliche
3	Ex scuola di Gragnanella	Gragnanella	N.C.E.U. Sez. A Foglio 4 ALL A Particella nn. 324	Zona A – Centro Storico
4	Ex scuola di Colle,	Colle	N.C.E.U. Sez. A Foglio 7 ALL C Particella 1032	Zona F – Attrezzature Pubbliche
5	Circolino Piano Pieve	Loc. Pino Pieve	N.C.E.U. Sez. B Foglio 4 particelle nn. 4853 e 4854	Zona F – Verde Pubblico
6	Circolino di Stazzana	Loc. Piola di Stazzana	N.C.E.U. Sez. A Foglio 12 particella nn. 2423	Zona F – Attrezzature Pubbliche
7	Circolo di S.Maria	Loc. S.Maria	N.C.E.U. Sez. A foglio 5 mappale nn. 6882	Zona F – Verde Pubblico
8	Edificio ex mensa di P.za della Repubblica	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. A Foglio 13 Particella nn. N.C.T. 1861	Zona F – Attrezzature Pubbliche
9	Edificio Ex Boario viale Pascoli	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B Foglio 12 Particelle 8124 e 8127	Zona D - Commerciale
10	Box presso Mercato Ortofrutticolo	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B foglio 8 mappale n. 8717 Subalterni n. 3, 4, 5, 6, 7, 8	Zona F – Attrezzature Pubbliche
11	Box presso Mercato Ortofrutticolo	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B foglio 8 mappale n. 8717. Subalterni n. 2, 9 10	Zona F – Attrezzature Pubbliche
12	Sede Comune. Locali posti a piano terra lato via cavalieri di Vittorio veneto	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8-13 mappale n. 241 - parte,	Zona A – Centro Storico
13	Sede Comune. Locali posti a piano terra lato via Vallisneri	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8-13 mappale n. 241 - parte,	Zona A – Centro Storico
14	Sede Comune. Locali posto a piano terra sotto il loggiato Porta,	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8-13 mappale n. 241 - parte	Zona A – Centro Storico
15	Terreni a bosco coltivati a bosco dislocati sul territorio comunale	Varie località	N.C.T. Foglio 1 Particelle 929, 1121, 1266, 2321, 3758, 3759, 3760, 6228, 4006, 4015, 224, 526, 2296, 2206, 2296, 2292 e parte di n. 7205 e 7206	Zona E - Agricola
16	Edificio di via Vallisneri, 5 del Capoluogo. Locali a piano terra lato piazza delle Erbe.	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8/13 mappale n. 270	Zona A – Centro Storico
17	Edificio di P.zza delle Erbe	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8/13 mappale n. 3274	Zona A – Centro Storico
18	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Loc. Torrite	N.C.T. Sez. A foglio 14 mappali nn. 5663, 5669, 5833, 5830, 5827, 5825, 5829, 5826, 5828, 5822, 5832 TOTALE mq. 9.314,00	Zona C – Residenziale
19	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Loc. S.Maria	N.C.T. Sez. A fogli 5 e 9 mappali nn. 935, 5663, 5615, 937, 5463, 4292, 5553, 19940, 5563, 5601 TOTALE mq. 4.610,00	Zona C – Residenziale

20	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Loc. Torrite	N.C.T. Sez. B foglio 4 mappali nn. 2791, 526, 529, 530, 531 TOTALE mq. 3.826,00	Zona C – Residenziale
21	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Loc. Piano Pieve	N.C.T. Sez. B foglio 4 mappale 529 mq 3.420,00	Zona C – Residenziale
22	Terreni concessi in diritto di superficie all'ex ATER. UIU ceduti agli assegnatari.	Loc. Piano Pieve e Capoluogo	N.C.T. Sez. B Foglio 4, mappali nn. 4510 sub. 8, 9, 10, 11, 12 e 13. mappale nn. 529 sub. 10, 11, 12 e 13. Mappale nn. 4855 sub. 9, 10, 12 e 13. Mappale nn. 4703 sub. 4, 7, 8, 9 e 10. Mappale nn. 4704 sub. 3, 4, 5, 6, 8 e 10.	Zona C – Residenziale
23	Strada vicinale di Deccio	Loc. Deccio di Rontano	Tratto di strada confinante con il mappale N.C.T. n. 3847 foglio 1.	Strada pubblica
24	Terreni loc. Murella del Capoluogo, rimanenti dagli interventi di costruzione del depuratore industriale, acquedotto industriale e PIP la Murella	Loc. Murella Capoluogo	N.C.T. foglio 2 mappali nn. 8846, 8847, 8844, 8843, 8850, 8325, 8841, 8839, 8834, 8836, 488, 2578, 2579, 489, 490, 491 N.C.T. foglio 1 <u>del Comune di Pieve Fosciana</u> Foglio 41 mappali nn 4888, 4932, 3816, 3817, 757	Zona E – agricola, strada di piano, rispetto stradale e di rispetto della linea FFSS
25	Via del Colle nella frazione di Rontano, tratto antistante circolo ricreativo	Rontano	N.C.T. foglio 3 Allegato A	Strada pubblica
26	Porzione edificio ex Pretura di via Vallisneri, 20	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B allegato fogli 8/13 mappale 292 parte del sub 7	Loggiato fabbricato
27	Serbatoio di accumulo dell'acquedotto di Gragnanella	Gragnanella	N.C.T. Sez. A foglio 4 mappale 5318	Attrezzature pubbliche
28	Serbatoio di accumulo dell'acquedotto di S. Carlo	Loc. S. Carlo	N.C.T. Sez. B foglio 13 mappale nn. 9167	Attrezzature pubbliche
29	Via A.Moro - parte	loc. Torrite	N.C.T. foglio 1 – mappale nn. 5657	Strada pubblica
30	Fabbricato di via Garibaldi, 30	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B Foglio 12 - mappale nn. 37	Edificio progetto PINQUA
31	Porzione di relitto stradale di via E.Fermi nella Zona Industriale frontistante la Ditta Bosi Picchiotti Costruzioni srl	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2	Strada pubblica
32	Porzione di relitto stradale di via E.Fermi frontistante la Ditta Terra Uomini Ambiente scoop e metà del parcheggio lungo via E.Fermi lato Loc. Murella.	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2	Strada pubblica
33	Terreni a bosco coltivati a bosco dislocati sul territorio comunale	Capoluogo	N.C.T. foglio 1 porzione dei mappali nn. 7205 e 7206	Zona E - Agricola
34	Porzione di area in sponda destra del torrente Torrite Secca, nei pressi della confluenza con il fiume Serchio	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappali n. 187 e 190	Verde pubblico
35	Porzione di strada vicinale "dei Sillicani" nella frazione di Gragnanella nel tratto compreso tra i mappali nn. 7715 e 7720.	Frz. Gragnanella	N.C.T. Foglio 1	Strada pubblica
36	Porzione di strada vicinale "da Cerretoli a Torrite" in loc. La Casetta	Frz. Cerretoli	N.C.T. Foglio 1	Strada pubblica
37	Unità immobiliare ad uso uffici al piano primo del palazzo ex Pretura di via Vallisneri, 20.	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A foglio 8 – 13 mappale n. 292 sub 1	Ex Pretura

38	Area ex sorgente acquedotto Fontanone	Montaltissimo - Molazzana	N.C.T. Foglio 1 mappale nn. 3649 <u>Comune di Molazzana</u>	Zona E - Agricola
39	Area in via Traversa Vecchiacchi. Mappali 9541 e 9543 di 145 mq complessivi	Capoluogo Loc. Piano Pieve	N.C.T. Foglio 2	Area residuale
40	Area a verde pubblico in traversa via Vecchiacchi	Capoluogo loc. Piano Pieve	N.C.T. Foglio 2 mappali n. 7201 e porzione del mappale n. 7196 per una superficie complessiva di circa mq. 240,00	Verde pubblico
41	Via Saiona del Capoluogo	Capoluogo	N.C.T. Foglio 1 mappali nn. 8778, 8781, 8782, 8783, 8785, 8787, 8788, 8789	Strada
42	Terreni residui in loc. Murella del Capoluogo	Capoluogo	N.C.T. foglio 2 mappali 8847, 8325, porzione del n. 9521	Area di rispetto stradale e ferroviario
43	Porzione della resede dell'ex Foro Boario	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 4437	Attrezzature pubbliche esistenti
44	Porzione del parcheggio in loc. Boario	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 8122	Parcheggio
45	Ingresso ponte via A.Moro	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 2967	Strada
46	Strada comunale di Granciglia	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 8122	Strada

Castelnuovo di G.na 21/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE.

Geom. Canozzi Vincenzo
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Tabella B

COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
PERIODO 2024/2026

N°	DESCRIZIONE IMMOBILE	FRAZ/LO C.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	INTERVENTI PREVISTI PER VALORIZZAZIONE	IMMOBILI DA DISMETTERE PER L'ALIENAZIONE
1	Ex Scuola di Palleroso, in sufficiente stato di manutenzione.	Palleroso	N.C.E.U. Sez. B Foglio 10 Particella nn. 3911	Detto immobile è dato in comodato gratuito al circolo ANSPI Palleroso, al fine di costituire un punto di aggregazione sociale della frazione. Tale associazione si fa carico della manutenzione ordinaria dell'immobile	
2	Ex scuola di Antisciana, in sufficiente stato di manutenzione.	Antisciana	N.C.E.U. Sez. A Foglio 5 Particella nn. 4866	Detto immobile è stato dato in Comodato Gratuito al circolo ANSPI di Antisciana al fine di costituire un punto di aggregazione sociale della frazione. Tale associazione si fa carico della manutenzione ordinaria dell'immobile.	
3	Ex scuola di Gragnanella, in sufficiente stato di manutenzione.	Gragnanella	N.C.E.U. Sez. A Foglio 4 ALL A Particella nn. 324	Detto immobile è stato dato in Comodato Gratuito al circolo ANSPI di Gragnanella al fine di costituire un punto di aggregazione sociale della frazione. Tale associazione si fa carico della manutenzione ordinaria dell'immobile	
4	Ex scuola di Colle, in non sufficiente stato di manutenzione.	Colle	N.C.E.U. Sez. A Foglio 7 ALL C Particella 1032	Detto immobile è inutilizzato causa lo scioglimento del circolo ANSPI di Colle. Rimane a disposizione dell'ente nell'eventualità di una futura costituzione di un punto di aggregazione sociale della frazione.	
5	Circolino Piano Pieve	Loc. Pino Pieve	N.C.E.U. Sez. B Foglio 4 particelle nn. 4853 e 4854	Detto immobile costituito dal circolino e dall'adiacente area giochi, è stato dato in Comodato Gratuito al circolo ANSPI di Piano Pieve al fine di costituire un punto di aggregazione sociale della frazione. Tale associazione si fa carico della manutenzione ordinaria dell'immobile.	
6	Circolino di Stazzana	Loc. Piola di Stazzana	N.C.E.U. Sez. A Foglio 12 particella nn. 2423	Detto immobile è stato dato in Comodato Gratuito al circolo ANSPI di Stazzana "L'Alpino" al fine di costituire un punto di aggregazione sociale della frazione. Tale associazione si fa carico della manutenzione ordinaria dell'immobile.	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:34, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:53

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:06 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

7	Circolino di S.Maria	Loc. S.Maria	N.C.E.U. Sez. A foglio 5 mappale nn. 6882	Detto immobile sarà concesso in comodato gratuito ad associazione no profit per costituzione di un punto di aggregazione sociale del quartiere	
8	Edificio ex mensa di P.za della Repubblica	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. A Foglio 13 Particella nn. N.C.T. 1861	Detto immobile verrà valorizzato mediante comodato alla parrocchia di Castelnuovo per attività sociali	
9	Edificio Ex Boario viale Pascoli	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B Foglio 12 Particelle 8124 e 8127	Immobile utilizzato ad uso magazzino comunale, associazionismo e protezione civile	
10	Box presso Mercato Ortofrutticolo	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B foglio 8 mappale n. 8717 Subalterni n. 3, 4, 5, 6, 7, 8	Locali (sub 6 e 7) dati in locazione all'operatore del mercato e i rimanenti adibiti a magazzino/deposito del comune.	
11	Box presso Mercato Ortofrutticolo	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B foglio 8 mappale n. 8717. Subalterni n. 2, 9 10	Locali concessi in comodato gratuito alle associazioni in occasione di manifestazioni o simili e utilizzati al servizio del mercato ortofrutticolo	
12	Sede Comune. Locali posti a piano terra lato via cavalieri di Vittorio veneto	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8-13 mappale n. 2 sub 2	Concesso in comodato gratuito alla Proloco di Castelnuovo G.na .	
13	Sede Comune. Locali posti a piano terra lato via Vallisneri	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8-13 mappale n. 241 - parte,	Concesso in locazione alla Proloco di Castelnuovo G.na.	
14	Sede Comune. Locali posto a piano terra sotto il loggiato Porta,	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8-13 mappale n. 241 - parte	Locali ad uso commerciale dati in locazione alla Soc. Pedreschi Clara per bar ristorante. La valorizzazione è prevista con la continuazione della locazione a privati.	
15	Terreni coltivati a bosco dislocati sul territorio comunale	Varie località	N.C.T. Foglio 1 Particelle 929, 1121, 1266, 2321, 3758, 3759, 3760, 6228, 4006, 4015, 224, 526, 2296 e porzione dei mappali n. 7205 e 7206	Terreni destinati a bosco, dislocati nella zona del monte Volsci e in loc. Ponte di Rontano La loro Valorizzazione è prevista mediante l'affidamento in gestione a soggetto da individuare.	
16	Edificio di via Vallisneri, 5 del Capoluogo. Locali a piano terra lato piazza delle Erbe	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8/13 mappale n. 270	P.T. Locali concessi in uso all'Unione Comune Garfagnana per sede del IAT. P1 e P2 sede del CIAF in comodato all'Associazione onlus Il Sogno	
17	Edificio di P.zza delle Erbe	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A fogli 8/13 mappale n. 3274	Locali concessi in comodato gratuito all'associazione ""Progetto Donna", al fine dell'utilizzo nell'ambito del progetto stesso.	
18	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Torrite	N.C.T. Sez. A foglio 14 mappali nn. 5663, 5669, 5833, 5830, 5827, 5825, 5829, 5826, 5828, 5822, 5832 TOTALE mq. 9.314,00	Terreni concessi in diritto di superficie delle aree per costruzione Edilizia economica e polare . Consorzio Etruria	La Valorizzazione di questi terreni avverrà con la vendita ai privati cittadini che vi hanno costruito sopra l'abitazione in diritto di superficie.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 12:53:34, VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:53

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:06 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

19	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo S. Maria	N.C.T. Sez. A fogli 5 e 9 mappali nn. 935, 5663, 5615, 937, 5463, 4292, 5553, 19940, 5563, 5601 TOTALE mq. 4.610,00	Terreni concessi in diritto di superficie delle aree per costruzione Edilizia economica e polare .Cooper 2000	La Valorizzazione di questi terreni avverrà con la vendita ai privati cittadini che vi hanno costruito sopra l'abitazione in diritto di superficie.
20	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Loc. Torrite	N.C.T. Sez. B foglio 4 mappali nn. 2791, 526, 529, 530, 531 TOTALE mq. 3.826,00	Terreni concessi in diritto di superficie delle aree per costruzione Edilizia economica e polare . Cooperativa La Concordia	La Valorizzazione di questi terreni avverrà con la vendita ai privati cittadini che vi hanno costruito sopra l'abitazione in diritto di superficie.
21	Terreni concessi in diritto di Superficie PEEP	Capoluogo Loc. Piano Pieve	N.C.T. Sez. B foglio 4 mappale 529 mq 3.420,00	Terreni concessi in diritto di superficie delle aree per costruzione Edilizia economica e polare . Consorzio Etruria	La Valorizzazione di questi terreni avverrà con la vendita ai privati cittadini che vi hanno costruito sopra l'abitazione in diritto di superficie.
22	Terreni concessi in diritto di superficie all'ex ATER. UIU ceduti agli assegnatari.	Loc. Piano Pieve e Capoluogo	N.C.T. Sez. B Foglio 4, mappali nn. 4510 sub. 8, 9, 10, 11, 12 e 13. mappale nn. 529 sub. 10, 11, 12 e 13. Mappale nn. 4855 sub. 9, 10, 12 e 13. Mappale nn. 4703 sub. 4, 7, 8, 9 e 10. Mappale nn. 4704 sub. 3, 4, 5, 6, 8 e 10.	Terreni concessi in diritto di superficie delle aree per costruzione Edilizia economica e polare . ex ATER. In seguito ceduti agli assegnatari.	La Valorizzazione di questi terreni avverrà con la vendita ai privati cittadini che hanno acquistato l'abitazione in qualità di assegnatari, in diritto di superficie.
23	Strada vicinale di Deccio	Loc. Deccio di Rontano	Tratto di strada confinante con il mappale N.C.T. n. 3847 foglio 1.		Spostamento con permuta di un tratto di strada, su richiesta dei frontisti.
24	Terreni loc. Murella del Capoluogo, rimanenti dagli interventi di costruzione del depuratore industriale, acquedotto industriale e PIP la Murella	Loc. Murella Capoluogo	N.C.T. foglio 2 mappali nn. 8846, 8847, 8844, 8843, 8850, 8325, 8841, 8839, 8834, 8836, 488, 2578, 2579, 489, 490, 491 N.C.T. foglio 1 del Comune di Pieve Fosciana Foglio 41 mappali nn 4888, 4932, 3816, 3817, 757	Terreni di difficile valorizzazione, in quanto, residui per gli interventi di costruzione del depuratore industriale, acquedotto industriale, PIP Murella e della variante di Castelnuovo G.na e soggetti a vincoli archeologici, paesaggistici, idraulici e di rispetto della linea FFSS e della variante di Castelnuovo G.na	
25	Via del Colle nella frazione di Rontano, tratto antistante circolo ricreativo	Rontano	N.C.T. foglio 3 Allegato A	Strada pubblica	Cessione in diritto di superficie, di tratto di strada antistante il circolo di Rontano per costruzione dei servizi del fabbricato.
26	Porzione edificio ex Pretura di via Vallisneri, 20	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B allegato fogli 8/13 mappale 292 parte del sub 7	Loggiato fabbricato	Valorizzazione mediante permuta con il subalterno 6 del medesimo fabbricato, ad uso ripostiglio.
27	Serbatoio di accumulo dell'acquedotto di Gragnanella	Gragnanella	N.C.T. Sez. A foglio 4 mappale 5318	Attrezzature pubbliche	
28	Serbatoio di accumulo dell'acquedotto di S. Carlo	Loc. S. Carlo	N.C.T. Sez. B foglio 13 mappale nn. 9167	Attrezzature pubbliche	
29	Via A.Moro - parte	loc. Torrite	N.C.T. foglio 1 – mappale nn. 5667	Strada pubblica	
30	Fabbricato di via Garibaldi 30	Fraz. Stazzano	N.C.E.U. Sez. B Foglio 12 mappale nn. 37	Edificio progetto PINQUA	Fabbricato in ristrutturazione oggetto del progetto PINQUA

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 CHIARA STAZZANO il 27/07/2023 12:50:53
 VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:53

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:06 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

31	Porzione di relitto stradale di via E.Fermi nella Zona Industriale, fronte la Ditta Bosi Picchiotti Costruzioni srl	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2	Strada pubblica – Zona Industriale	Valorizzazione mediante permuta con il frontista – Ditta Bosi Picchiotti Costruzione srl, per rettifica tracciato stradale.
32	Porzione di relitto stradale di via E.Fermi, fronte la Ditta Terra Uomini Ambiente scoop e metà del parcheggio lungo via E.Fermi, lato Loc. Murella.	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2	Strada pubblica – Zona Industriale	Valorizzazione mediante permuta con il frontista – Ditta Terra Uomini Ambiente srl, per rettifica tracciato stradale.
33	Terreni a bosco coltivati a bosco dislocati sul territorio comunale	Capoluogo	N.C.T. foglio 1 porzione dei mappali nn. 7205 e 7206	Zana E - Agricola	Valorizzazione mediante gestione in convenzione alla Federazione Italiana della Caccia per uso area per addestramento, allenamento e gare dei cani da cinghiale
34	Porzione di area in sponda destra del torrente Turrice Secca, nei pressi della confluenza con il fiume Serchio	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappali n. 187 e 190	Verde Pubblico	Valorizzazione mediante concessione in diritto di superficie all'azienda avente titolo per costruzione di una centralina idroelettrica.
35	Porzione di strada vicinale "dei Sillicani" nella frazione di Gragnanella nel tratto compreso tra i mappali nn. 7715 e 7720.	Frz. Gragnanella	N.C.T. Foglio 1	Strada pubblica	Valorizzazione mediante vendita al proprietario dei terreni attraversati. (mappali nn. 7715 e 7720)
36	Porzione di strada vicinale "da Cerretoli a Torrite" in loc. La Casetta	Frz. Cerretoli	N.C.T. Foglio 1	Strada pubblica	Valorizzazione mediante permuta al proprietario dei terreni/edifici attraversati. (mappali nn. 8063, 7123 e 8066) con nuovo tracciato equivalente
37	Unità immobiliare ad uso uffici al piano primo del palazzo ex Pretura di via Vallisneri, 20.	Capoluogo	N.C.E.U. Sez. B ALL A foglio 8 – 13 mappale n. 292 sub 1	Ex Pretura. Attualmente in uso ad alcune associazioni di volontariato del territorio	Valorizzazione mediante vendita previa asta pubblica.
38	Area ex sorgente acquedotto Fontanone	Montaltissimo - Molazzana	N.C.T. Foglio 1 mappale nn. 3707	Area ex sorgente acquedotto Palleroso	Valorizzazione mediante alienazione al concessionario della sorgente
39	Area in loc. Piano Pieve	Capoluogo via Traversa Vecchiaccihi	N.C.T. Foglio 2 mappali 9541 e 9543 di mq complessivi 145	Area residuale	Valorizzazione mediante alienazione
40	Area a verde pubblico in traversa via Vecchiaccihi	Capoluogo loc. Piano Pieve	N.C.T. Foglio 2 mappali n. 7201 e porzione del mappale n. 7196, per una superficie complessiva di circa mq. 240,00	Verde pubblico	Permuta con area limitrofa da destinarsi a verde pubblico, di uguale superficie, identificata al CNT foglio n. 2 mappale n. 9000

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
 CHIARA BECHELLI il 27/07/2023 11:53:49 e VIVIANA DINI il 27/07/2023 12:50:53

VIVIANA DINI il 27/07/2023 11:12:06 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2023 / 71 del 27/07/2023

Prot.: 2023 / 18085 del 28/07/2023

41	Via Saiona del Capoluogo	Capoluogo	N.C.T. Foglio 1 mappali nn. 8778, 8781, 8782, 8783, 8785, 8787, 8788, 8789	Strada	
42	Terreni residui in loc. Murella del Capoluogo	Capoluogo	N.C.T. foglio 2 mappali 8847, 8325, porzione del n. 9521	Area di rispetto stradale e ferroviario	Valorizzazione mediante alienazione ai proprietari confinanti.
43	Porzione della resede dell'ex Foro Boario	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 4437	Attrezzature pubbliche esistenti	
44	Porzione del parcheggio in loc. Boario	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 8122	Parcheggio	
45	Ingresso ponte via A.Moro	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 2967	Strada	
46	Strada comunale di Granciglia	Capoluogo	N.C.T. Foglio 2 mappale n. 8122	Strada	

Castelnuovo di G.na lì 21/07/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE.

Geom. Canozzi Vincenzo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)